



PTOF

2019/2022

Un viaggio ricco di ...Emozioni e vita.
PTOF 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N. 2 - "GIOVANNI PAOLO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003785 del 04/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/09/2019 con delibera n. 228

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Policoro e' una cittadina posizionata nell'arco jonico; Il sito su cui sorge, compreso tra i fiumi Agri e Sinni e a 3km dal mare, e' stato teatro di una forte attivita' insediativa sin dall'eta' greca, alla quale risalgono le sue origini. E' il terzo centro della provincia di Matera come popolazione (circa 17.000 abitanti) ed e' il secondo come importanza economica il che giustifica, malgrado il difficile momento economico, il continuo flusso immigratorio sia locale che di provenienza extracomunitaria. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' complessivamente medio-basso. Il 15 % degli alunni dell'infanzia, il 14,3 % della primaria e il 16% della secondaria sono di nazionalita' straniera, prevalentemente albanesi e rumeni; le opportunita' didattiche create dal territorio sono molteplici e conseguenti sia alla ricchezza del patrimonio archeologico (scavi e museo della Siritide) che naturalistico (Riserva naturale orientata del Bosco Pantano). La presenza di alunni stranieri si traduce in una ulteriore opportunita' in quanto : -favorisce la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento e creare il senso di appartenenza. -consente di sperimentare una didattica inclusiva personalizzata nei percorsi e negli obiettivi, non solo rivolta ad alunni con difficolta' linguistiche ma a tutta la classe -rende la scuola laboratorio di confronto quotidiano contribuendo a costruire corretti comportamenti interculturali.

Vincoli

La popolazione scolastica e' divenuta piu' eterogenea sia per status economico che per estrazione socio-culturale sebbene la scuola primaria ,ubicata in una zona decentrata della citta', accolga anche alunni provenienti da famiglie straniere di nuova immigrazione. La loro sommaria conoscenza della lingua italiana si traduce per la scuola nella difficolta' di contatti efficaci , per gli alunni nell' impossibilita' di consolidare quelle conoscenze linguistiche che possono esercitare esclusivamente in ambito scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le peculiarità del nostro territorio si possono riassumere con mare, natura, archeologia, agricoltura. Policoro è oggi la principale città lucana che si affaccia sul mare Jonio, possiede una vasta area archeologica ed un importante museo, una Riserva Naturale (Oasi WWF Bosco Pantano), un territorio a forte vocazione agraria con coltivazioni altamente specializzate. Malgrado le premesse risentite della crisi economica con un tasso di disoccupazione che si attesta al 12,7%, un po' inferiore a quello regionale, ma che sale al 40% per quello giovanile. Il tasso d'immigrazione, 6% circa, è invece superiore a quello regionale proprio in relazione alle aspettative indotte dal territorio. Vi sono numerose associazioni e istituzioni con le quali la scuola collabora per garantire un ambiente scolastico sano e stimolante e interventi educativi ampi e finalizzati: Ente locale, Polizia Postale e delle Comunicazioni, (navigazione protetta dei minori sul Web), forze dell'ordine (legalità agita), Legambiente e WWF (natura e ambiente), architetture e museo (radici storiche) ma si sono realizzate manifestazioni e progetti a carattere prettamente culturale e sportivo anche con altre associazioni. L'ente locale (comune) supporta l'attività scolastica garantendo il trasporto alunni, per i residenti fuori dal centro abitato, e assicurando la presenza di assistenti educativi nelle classi.

Vincoli

Il tessuto economico è costituito da piccole attività o imprese di carattere agricolo, o ad essa connesse, e legate al turismo balneare, che non hanno la forza ma nemmeno la motivazione ad offrire finanziamenti alle scuole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

-Tutti i plessi del nostro istituto hanno certificazione di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. -La sede della scuola dell'infanzia "D. Winnicott", ristrutturata e resa agibile, è all'avanguardia in materia di sicurezza e agibilità, quindi scuola moderna e innovativa. -Sono state assegnate nuove LIM e computer portatili. -Nella sede della secondaria si dispone di: un laboratorio musicale discretamente attrezzato, una biblioteca di rilievo con sala di consultazione e LIM; un laboratorio artistico e di scenografia. -Nelle sedi della scuola

primaria e secondaria sono presenti le palestre. - Sono stati allestiti n. 2 laboratori per alunni diversamente abili nelle sedi: scuola primaria e secondaria di I grado con strumentazioni tecnologiche avanzate per l'inclusione e l'integrazione. Nella sede della scuola primaria e' stato allestito un laboratorio "atelier creativo" finanziato con fondi PON-FSE.

Vincoli

- La sede della Scuola primaria e' ubicata in un edificio storico penalizzata dalla ubicazione periferica rispetto alle zone di residenza delle famiglie con figli in eta' scolare. - La secondaria ha sede in un prefabbricato su due piani che ospita anche le classi della scuola secondaria dell'altro istituto comprensivo. Punti critici della struttura sono i divisori in cartongesso, con difficolta' di posizionamento per lavagne e Lim, servizi igienici poco decorosi, aule piccole per la numerosita' degli alunni nelle classi, porte finestre con infissi mal funzionanti a causa di ripetuti atti vandalici e furti. La scuola secondaria, in questo anno scolastico, non ha potuto usufruire della palestra perche' inagibile. Le scuole dell'infanzia hanno dotazione multimediale datata e insufficiente. La scuola per il suo funzionamento usufruisce esclusivamente dei finanziamenti ministeriali, l'ente locale interviene per il servizio di trasporto nelle campagne, le famiglie contribuiscono solo con le quote per assicurazione e gite scolastiche; insufficienti sono i fondi per attivita' extracurricolari di sostegno e ampliamento dell' O.F.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ N. 2 - "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPrensIVO
Codice	MTIC83200T
Indirizzo	VIA ALLENDE S.N.C. POLICORO 75025 POLICORO
Telefono	0835980299
Email	MTIC83200T@istruzione.it
Pec	mtic83200t@pec.istruzione.it

❖ VIA DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83201P
Indirizzo	VIA DANTE POLICORO 75025 POLICORO

❖ DONALD WINNICOTT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83202Q
Indirizzo	VIA MONTE ROSA POLICORO 75025 POLICORO

❖ GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE83201X
Indirizzo	CORSO PANDOSIA 10 POLICORO 75025 POLICORO
Numero Classi	18
Totale Alunni	275

❖ SMS "ALDO MORO"-POLICORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM83201V
Indirizzo	VIA S. ALLENDE - 75025 POLICORO
Numero Classi	13
Totale Alunni	271

Approfondimento

L'I.C. n. 2 "G. Paolo II" di Policoro (MT) è stato istituito, dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento scolastico, e si compone di due plessi della Scuola dell'Infanzia, la "D. Winnicott" e via Dante, dal plesso della Scuola Primaria di Corso

Pandosia e dal plesso della Scuola Secondaria di 1° grado di via Allende.

Il Corso ad Indirizzo Musicale è stato istituito nella Scuola Media ex "Aldo Moro", già da 27 anni, prima scuola della provincia di Matera ad ottenere, all'epoca, un corso musicale statale sperimentale; da allora, il corso musicale, si è sempre distinto, sia perché un folto numero di alunni ha proseguito gli studi musicali presso i Conservatori di Musica, sia perché è stato sempre un fiore all'occhiello della scuola in diverse occasioni, distinguendosi anche come vincitori a vari concorsi nazionali ed internazionali. Il Corso ad indirizzo musicale, oramai stabile, propone la possibilità di imparare a suonare uno dei seguenti strumenti: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Tromba. Le lezioni si svolgono seguendo programmi ministeriali che permettono agli alunni anche l'eventuale prosecuzione degli studi presso conservatori o licei musicali.

Gli allievi si cimentano in uno studio dapprima singolo, apprendendo teoria e tecniche strumentali per poi, a seconda del livello raggiunto, entrare a far parte dell'orchestra che offre loro l'opportunità di "Vivere la Musica" da protagonisti, raggiungendo, tra l'altro, importanti obiettivi, tra cui la socializzazione e una crescita personale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1

Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 - "Giovanni Paolo II "

Via Allende Snc 75025 - POLICORO (MT)

Sede amm.: Via Allende Snc Tel. 0835/980299

C.M.: MTIC83200T - C.F.: 81002630770 C.U. UF12ZX

Sito web: www.ic2policoro.eu - e-mail: mtic83200t@istruzione.it

Sedi did.: Via Allende Snc - Corso Pandosia n°10 - Via Dante - D. Winnicott" - PEC: mtic83200t@pec.istruzione.it



Prot. n. 0003785

Policoro, 04/09/2018

Al Collegio dei Docenti

e p.c. al Consiglio d'Istituto

Al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale

Agli Enti Territoriali

Ai genitori Rappresentanti

Al D.S.G.A.



All'Albo Web

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE
SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

SCUOLA E VITA: *Un binomio indissolubile da cui partire.*

DUE MONDI, che non si dovrebbero semplicemente incontrare, ma dovrebbero vivere in simbiosi.

*La SCUOLA, dunque, da definire e da realizzare attraverso il **PTOF** è:*

*la Scuola Attiva, Dinamica, Innovativa, Inclusiva e Aperta al Territorio che si realizza e concretizza attraverso una "dimensione valoriale" ricca di senso e di significato, **ineludibile esigenza vitale** per la realizzazione della persona:*

*ü è questa la Scuola che chiedono i "**Nostri**" alunni,*

ü è questa la Scuola che reclama la società,

ü è questa la Scuola che disegna la L.107.

Il Dirigente Scolastico



VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/99 e i commi 7,10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) il Piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

ü delle linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici (sintetizzate nei POF);

ü delle criticità e delle esigenze formative a seguito del risultato delle prove INVALSI;



ü delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

ü delle risorse dell'organico dell'autonomia;

ü delle proposte/pareri recepiti dagli Enti formativi del territorio, dalle Associazioni culturali e di volontariato, nonché dei pareri dei genitori del Consiglio d'Istituto;

*sulla base della **MISSION** di Istituto che dà senso e sostanza all' idea di sapere e di futuro e identifica la Scuola quale:*

*ü **sistema inclusivo** (progettualità interculturale, classi aperte, ambienti d'apprendimento, didattica per competenze, valutazione autentica, scuola aperta pomeridiana, competenze digitali, scuola/territorio);*

*ü **sistema che promuove** un curricolo verticale, secondo la proposta elaborata dal Collegio dei Docenti;*

*ü **sistema che implementa** stili didattici e valutativi in continuità fra gli ordini di Scuola;*

*ü **sistema che stimola** la competenza di allievi e personale docente e ATA;*

*ü **sistema che orienta** alla conoscenza di sé e a scelte consapevoli in ambito scolastico e lavorativo.*

EMANA ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- ü Rivisitare il PTOF;*
- ü Allineare la progettazione curricolare alle Indicazioni Nazionali;*
- ü Intensificare i percorsi personalizzati per una scuola davvero inclusiva di tutta l'area BES (progettazione curricolare ed extracurricolare, potenziamento e recupero, didattica laboratoriale);*
- ü Potenziare le metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica;*
- ü Sviluppare la didattica inclusiva implementando l'efficacia e l'efficienza nel servizio scolastico;*
- ü Realizzare la flessibilità didattica e organizzativa;*
- ü Promuovere e potenziare il successo formativo per tutti, (anche attraverso l'utilizzo organico potenziato comma 5 dell' art. 1 L.107);*
- ü Aderire e costituire accordi di rete con le Scuole del Metapontino, con Enti pubblici e privati di cui all'art.7 del dpr 275/99;*
- ü Alfabetizzare e implementare l'insegnamento dell'italiano e della matematica, come competenza chiave;*
- ü Coordinare le attività in sinergia con il contesto territoriale per intercettarne i bisogni e trovare risposte all'ampliamento dell'offerta formativa in funzione della competenza chiave di cittadinanza attiva;*
- ü Sviluppare il processo di autovalutazione dell'Istituto;*



- ü Partecipare alle iniziative PON;*
- ü Potenziare e valorizzare l'insegnamento della musica; poiché nella Scuola Secondaria di 1° Grado esiste un corso specifico di indirizzo musicale;*
- ü Intensificare percorsi tecnologici e digitali: didattica laboratoriale;*
- ü Pianificare la formazione docenti e ATA per soddisfare i fabbisogni formativi di tutto il personale.*
- ü Raccontarci attraverso un'azione di "Bilancio sociale" e apertura al territorio.*

Il Piano dovrà pertanto includere e temporizzare in un triennio:

- l'Offerta formativa;*
- il Curricolo disciplinare;*
- gli Obiettivi formativi individuati tra quelli all'art.1 c.7 della legge 107/15;*
- le Attività progettuali;*
- le Iniziative di formazione per i docenti e gli studenti;*
- la Definizione delle risorse occorrenti;*
- i Percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29);*
- le Azioni per le difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni (H, bes e stranieri);*
- le Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale docente e ATA attraverso il PNSD (comma 58);*
- la Descrizione dei rapporti con Territorio, Istituzioni Scolastiche, Enti Istituzionali, Associazioni.*



Il Piano triennale dovrà esplicitare:

- *il Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa (commi 7 e 14);*
- *il Fabbisogno del personale ATA (comma 12,2b);*
- *il Fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (comma14.3);*
- *il PDM riferito al RAV;*
- *la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.*

Con la L.107 si è aperta una nuova fase nella Scuola, la "piena attuazione dell'Autonomia", che attribuisce al D.S. autonomi poteri di direzione e coordinamento, che rendono del tutto "peculiare" la sua funzione.

Il potere di promozione del D.S. e la facoltà di emanare atti di indirizzo al Collegio dei Docenti non sono intrusivi delle competenze di tale Organo ma si pongono come guida e orientamento.

Il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali dei rispettivi organi a cui le stesse competono (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Commissioni del Collegio, DS).

*Solo in tal caso, la Scuola diviene valore senza tempo, ove la sua grandezza trae linfa vitale dalla consapevolezza di essere protagonista attiva di percorsi didattici/educativi intessuti di **competenza/umanità/bellezza/amore.***

*Il Dirigente
Scolastico*

Prof.ssa Maria Carmela STIGLIANO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse.

Traguardi

Migliorare la produzione scritta e orale, la capacita' di calcolo, la conoscenza e l'uso del linguaggio matematico e gli esiti di fine anno scolastico .

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire il gap della scuola primaria con i risultati a livello nazionale.

Traguardi

Ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Priorità

Diminuire il gap della scuola secondaria di I grado con i risultati a livello nazionale.

Traguardi

Ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi.

Traguardi

Diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 di matematica.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative.

Traguardi

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingua straniera per tutte le classi della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado.

Risultati A Distanza

Priorità

Consolidare gli esiti scolastici.

Traguardi

Evitare l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico nel prosieguo degli studi.

Priorità

-Monitorare i risultati a distanza degli alunni usciti dall'Istituto.

Traguardi

-Ridurre la differenza tra il consiglio orientativo formulato dagli insegnanti del Consiglio di Classe e le scelte effettuate dagli studenti. - Stipulare accordi con le Scuole Secondarie di II grado del territorio per monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita ed applicare, eventualmente, correttivi nelle azioni didattiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra Mission: essere scuola moderna, innovativa, dinamica, aperta al territorio che si concretizza attraverso una "dimensione valoriale": ricca di senso e di significato.

Durante il triennio 2016/19, l'Istituto è stato impegnato in una attività di Autovalutazione del proprio essere e agire che ha portato alla stesura di un **Rapporto di Autovalutazione**.

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione



scolastica, emersi in tale lavoro, è scaturita la individuazione di alcune **priorità** che la scuola sta perseguendo. In particolare, per il triennio 2019/22, è stato predisposto un nuovo **Piano di Miglioramento (PdM)** in cui alle priorità di cui sopra, sono stati associati dei traguardi, e ad essi degli obiettivi di processo e attività mirate al loro raggiungimento

Il nostro Istituto ha individuato alcuni **obiettivi generali**:

- innalzare il successo scolastico dell'allievo;
- attuare strategie di recupero e sostegno per il superamento di difficoltà e carenze;
- attuare strategie atte alla ri-motivazione e ri-orientamento per contrastare il rischio di dispersione scolastica ed il disagio;
- attuare strategie atte alla inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere rapporti di rete con scuole, enti di formazione del territorio,
- favorire la formazione permanente degli insegnanti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 8) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Metodologie innovative in uso: coding ,Cooperative Learning, Digital Storytelling

Ambienti innovativi di apprendimento

Atelier Creativi

LIM

Aule multimediali

Introduzione, formazione e attività di CODING



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA DANTE

MTAA83201P

DONALD WINNICOTT

MTAA83202Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI PAOLO II	MTEE83201X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SMS "ALDO MORO"-POLICORO

MTMM83201V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali specificano che la scuola dell'infanzia "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza." Per questo motivo le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. La flessibilità organizzativa consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni alunno, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini con difficoltà e dei bambini stranieri, in generale, di tutti i bambini che necessitano di maggiori attenzioni. Anche la gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalla normativa nazionale e d'istituto sull'impiego dell'organico. Riveste importanza fondamentale anche l'allestimento degli spazi delle sezioni, che è generalmente improntato alla creazione di diversi "luoghi" preposti allo svolgimento di specifiche attività, come ad esempio: spazi per i laboratori, per le attività creative, angoli per il gioco. Nell'ambito delle molteplici attività si utilizzano vari sussidi didattici e materiali di diverso tipo (anche materiale povero e di recupero). Le attività tipiche che si svolgono nella scuola sono:

-Attività di educazione ambientale; l'intera programmazione educativo-didattica ruota attorno al succedersi delle stagioni. Le "feste" ad avvio o chiusura di stagione sono occasione per introdurre nuove unità di apprendimento.

- Attività motoria e laboratorio di pratica psicomotoria per i bambini di 3 e 4 anni
- Attività grafico-pittoriche e manipolative;
- Attività di educazione linguistica;
- Attività logico-matematiche e scientifiche;
- Attività di religione/attività alternative.

In arricchimento alle normali attività curricolari, inoltre, vengono programmate ogni anno uscite e visite didattiche, finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive. È altresì previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio in occasione delle festività (Natale e Carnevale) e dell'apertura e chiusura dell'anno scolastico.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA DANTE MTAA83201P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DONALD WINNICOTT MTAA83202Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIOVANNI PAOLO II MTEE83201X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS "ALDO MORO"-POLICORO MTMM83201V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Il quadro orario della scuola dell'Infanzia è di 45 ore settimanali: da lunedì a venerdì 8:00/16:00 sabato 8:00/13:00.

L'ora di approfondimento nella secondaria di I grado rientra nell'orario di cattedra dei docenti di lettere ed è finalizzata allo studio di Cittadinanza e Costituzione.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

N. 2 - "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE è: • Organizzato per competenze chiave europee, •
Strutturato in campi d'esperienza per la scuola dell'Infanzia e discipline per la scuola

Primaria e Secondaria. LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline) Ambito Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola sec. I° Grado

RELAZIONE CON GLI ALTRI Collaborare e partecipare □ ascolta e rispetta gli adulti e i □ compagni □ comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti □ interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni □ intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno □ interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi -ascolta gli altri -interviene adeguatamente nelle conversazioni □ controlla la propria impulsività-collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo □ matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onesta e senso di responsabilità □ collabora con i compagni e gli insegnanti □ sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e di gruppo -cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE □ conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici □ ha acquisito una buona autonomia □ personale (vestirsi, mangiare, igiene personale.) □ sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro □ organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti □ riordina i materiali utilizzati -riconosce gli oggetti che gli appartengono □ ascolta e segue le istruzioni date □ accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste. □ ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e □ delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico.) □ è sempre fornito del materiale necessario □ sa predisporre il materiale per ogni attività □ sa svolgere in autonomia i compiti □ assegnati per casa □ utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola □ porta a termine le consegne. □ è sempre fornito del materiale □ necessario □ utilizza in modo adeguato strumenti e materiali □ e autonomo nello studio □ sa pianificare il lavoro e organizza tempi e materiali in modo sistematico □ sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali □ mantiene l'attenzione e la concentrazione per i tempi richiesti □ valuta in maniera adeguata la qualità del proprio lavoro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO PER COMPETENZE Il Curricolo per competenze, elaborato nei tre ordini scolastici e nei dipartimenti disciplinari, rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, per rendere significativo l'apprendimento • la continuità del percorso educativo • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari • un percorso finalizzato

alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali di Cittadinanza dei nostri allievi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IN ALLEGATO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

ALLEGATO:

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Approfondimento

Curricolo verticale per competenze:

<https://drive.google.com/open?id=0BwUoWA375Q7TR3J0cXNzUkJCVG8>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI GENERE: IO, TU ... NOI ... PIACEVOLMENTE INSIEME!

PROPOSTE OPERATIVE Con questo progetto verranno predisposti percorsi educativi e di riflessione nonché spazi di condivisione delle idee, per consentire agli studenti di trasformare le differenze di genere da pretesti per la discriminazione in opportunità che consentano loro di costruire solidi ed equilibrati rapporti sociali con l'altro sesso. Il percorso formativo si articolerà in laboratori: Laboratorio "EDUCARE ALLA PARITÀ"
Educare alla parità sarà un laboratorio di formazione, rivolto agli studenti per affrontare le questioni più significative nell'ambito delle differenze di genere, per acquisire nuove conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico. Scuola Infanzia Si darà ampio spazio a: Conversazione e riflessione su di sé: cosa vorrei essere e fare da grande. Osservazione di sé allo specchio e produzione di un autoritratto. Identificazione dei colori preferiti e del perché. Illustrazioni sullo sport preferito e riflessioni sul fatto che esistano sport da maschi e sport da femmine. Scuola Primaria e Secondaria Primo Grado Si

realizzeranno "spazi" privilegiati per l'auto-ascolto, l'auto-riflessione, l'espressione e la condivisione, in forma sia scritta che orale, del proprio pensare e sentire emotivo. Il laboratorio stimolerà la riflessione dei/delle ragazzi/e sul tema del proprio Futuro, anche da un punto di vista di genere e professionale. Previste attività specifiche dedicate ai bisogni affettivo-relazionali: Giochi di ruolo che mettano in evidenza bisogni affettivi importanti; Giochi da tavolo che, dietro gli aspetti ludico-didattici, nascondono finalità relazionali di gruppo; Cineforum: visione di documentari, cortometraggi, videoclip e documentari che hanno come tema amori e rotture di legami per analizzare anche i propri modi di costruire relazioni e forme di attaccamento. Adesione al progetto Teatro a scuola con la partecipazione allo spettacolo "Io sono Malala", tratto dalla autobiografia di Malala Yousafzai, la storia di una ragazza e della sua lotta contro una dittatura oscurantista per garantire alle donne del suo paese l'istruzione. Un progetto che si pone l'obiettivo, attraverso la giocosità riflessiva della rappresentazione scenica, di parlare del ruolo della donna in società differenti e di sottolineare l'importanza dell'istruzione come arma di contrasto consapevole per combattere forme diffuse di oppressione. Laboratorio DI SCRITTURA: "Donne e Fiaba", specchio di diverse culture Il laboratorio analizzerà il tema delle differenze di genere e pari opportunità a partire dalle fiabe, attraverso un confronto sul ruolo della donna nei diversi paesi e i molteplici modi attraverso cui le culture si avvicinano alla "diversità". Si proporranno letture scelte su cui produrre considerazioni scritte che, al termine del percorso, confluiranno in una raccolta di recensioni e commenti sotto forma di E-BOOK. Laboratorio MEDIA PUBBLICITÀ: Un'analisi dei linguaggi mediatici e pubblicitari, attraverso spot, manifesti, inserti, servirà a cogliere e interpretare riferimenti espliciti ed impliciti a stereotipi di vario genere. Gli studenti realizzeranno una serie di spot/video di carattere sociale che affrontino il tema della parità di genere con evidenti componenti di creatività e possibilità di comunicazione e diffusione. Gli elementi costitutivi saranno: ideazione, testo, musica, immagini, scenografia, recitazione, grafica, produzione video. Le diverse forme di arte e artigianalità saranno scelte dagli studenti secondo le preferenze e le affinità personali. Un canale YouTube che diventi contenitore di tutti gli spot e dei backstage considerati come approfondimenti che segua tutto il processo creativo. Laboratorio FOTOGRAFICO E ILLUSTRAZIONI contro la discriminazione di genere Tutte le attività dei laboratori saranno filmate e/o fotografate al fine di costruire un reportage, a fine progetto, atto a documentare ed imprimere i lavori realizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Il nostro Istituto, si propone i seguenti obiettivi da perseguire all'interno del

Curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione: • Informare, sensibilizzare i giovani alunni sul tema delle Pari Opportunità. • Educare e favorire la promozione della cultura della parità tra i sessi e il rispetto delle differenze di genere. • Diffondere tra i giovani l'idea della necessità di una Democrazia paritaria che vede donne e uomini egualmente presenti in tutte le decisioni che riguardano la collettività. • Far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa nella necessità di combattere ed eliminare gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione. • Acquisizione della capacità di riconoscere il valore della differenza, superando discriminazioni e stereotipi e riconoscendole il valore di risorsa. • Diffondere la consapevolezza di un'identità di genere, conoscere il significato del concetto di "Diritti Umani" ed educare alla consapevolezza della "Cittadinanza Europea". • Promuovere l'EDUCAZIONE-AFFETTIVO-EMOZIONALE-SENTIMENTALE. • Avviare un percorso di educazione permanente alla parità dei sessi, da sviluppare sia nella scuola che nelle famiglie. • Garantire un'efficace promozione dell'apprendimento dei valori democratici, della partecipazione democratica alla vita dello Stato e della cittadinanza attiva. • Educare alla lettura critica del ruolo femminile nei libri di testo e nelle immagini pubblicitarie.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **PROGETTO INCLUSIONE: "UNA SCUOLA PER CRESCERE...INSIEME!"**

Attività previste: PER GLI ALUNNI CON DIFFICOLTA': • Attività adattata rispetto al compito comune (in classe) • Attività differenziata con materiale predisposto • Attività comune al gruppo classe con affiancamento/guida • Attività di

approfondimento/recupero (in classe o fuori classe) • Attività in piccolo gruppo e classi aperte • Attività con utilizzo di strumenti compensativi e software didattici specifici per gli allievi con DSA che facilitino la letto - scrittura e il calcolo; mappe concettuali. Si ritiene necessario offrire ore di insegnamento di lingua italiana come L2 ai nostri alunni stranieri di recente immigrazione e a quegli alunni che ancora necessitano di una maggiore comprensione della nostra lingua per : -incrementare le ore dedicate alla conoscenza e comprensione della lingua italiana; -aiutare gli alunni a superare situazioni di disagio legate all'inserimento nel nuovo contesto; -favorire l'apprendimento ed i miglioramenti nella lingua orale e scritta, nella lingua come strumento di comunicazione e in funzione dello studio. Coro multietnico "Non solo voce...INSIEME E' PIU' BELLO!" Nelle attività musicali di gruppo gli alunni sono opportunamente guidati, con la guida informale dell'insegnante, attraverso le fasi di imitazione, ripetizione e infine di interiorizzazione a sviluppare un proprio pensiero e una capacità musicale. • L'ascolto è inteso come comprensione e acquisizione della musicalità. • Vocalità: attività con uso libero della voce (suoni informali) ed organizzato (canto). Ascoltarsi per scoprirsi ed entrare in relazione con se stessi acquisendo una coscienza corporea • Attività corali: all'unisono • Ritmica: far vivere il ritmo nella mente e nel corpo, attraverso sequenze ritmiche vocali; la body percussion; il movimento libero e strutturato in danza; Aspetto relazionale e sociale: per condividere l'esperienza della musica d'insieme imparando a collaborare e a rispettarsi (superando problemi relativi alle diversità etniche, disagi psico-sociali, differenze caratteriali). Proporre dibattiti/discussioni e incoraggiare ad esprimere il proprio punto di vista da condividere, per avere un feedback da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle attività dove tutti sono invitati ad esprimere la loro opinione in quanto nella musica non vi è nulla di giusto o sbagliato ma solo modi differenti di percepirla. Questo favorisce la partecipazione anche dei bambini più insicuri. PER I DOCENTI: • Individuazione di eventuali situazioni problematiche con apposite schede di rilevazione • Utilizzo di modelli condivisi e stesura collegiale del PDP/ PEI • Formazione e aggiornamento • Documentazione e condivisione delle buone pratiche, di materiali, strumenti e percorsi di lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità: - Rendere operativa la mission dell'Istituto, la DIFFERENZA ci salva dall'inDIFFERENZA, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali BES, ai DSA, secondo quanto previsto nel PDM. - Per gli alunni stranieri: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, L2, anche attraverso coro multietnico. Traguardi di

risultato: -Promuovere efficacemente il rispetto della diversità come valore aggiunto, sotto il profilo umano, sociale e culturale. - Valorizzare le differenze per trasformarle in risorse. - Organizzare spazi e tempi in modo ottimale alle esigenze di apprendimento e alle potenzialità individuali degli alunni, così da favorire la socializzazione, la crescita della motivazione, il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. - Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, al fine di ottimizzare i risultati. - Attivare interventi che consentano non solo una alfabetizzazione primaria, che permetta agli alunni di usare la lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana, ma anche una alfabetizzazione culturale che consenta agli alunni stranieri, anche se non possono essere seguiti a casa dalle famiglie, di accedere ad una preparazione che consenta loro di affrontare l'approfondimento disciplinare e lo studio. - Realizzare vera inclusione attraverso la musica, scoprendo nuove culture, nel rispetto reciproco.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Concerti
Magna

❖ **PROGETTO "OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING"**

Metodologicamente il progetto rimanda a processi cognitivi in cui prevale il pensare, il ragionare, il fare ipotesi e operare scelte, attività che richiedono l'impiego di abilità relative alla gestione di informazioni strutturate più che l'applicazione di procedimenti meccanici volti all'esecuzione esclusiva di calcoli. Tali attività favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali ai diversi contesti disciplinari riconosciute ormai essenziali per un inserimento attivo e consapevole dei giovani nella società

Obiettivi formativi e competenze attese

□ stimolare la capacità di pensare e ragionare, in modo creativo ma sistematico, sulle più diverse problematiche e dare agli studenti strumenti concettuali che consentano o facilitino l'elaborazione di strategie metodiche di soluzione. □ favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nella scuola; □ sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (metacompetenze) nei processi educativi;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

Approfondimento

























































❖ **PROGETTO "BUSSOLE: ALLESTIMENTO DI POLI FORMATIVE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"**

Le attività previste

Attività 1: Accoglienza e rimotivazione Descrizione contenuti: Attività rivolte a gruppi classe (10/15 studenti segnalati dalla Direzione). Per creare un clima collaborativo nel gruppo e individuare le situazioni di maggior bisogno educativo. Moduli da 10 a 40 ore, all'inizio del percorso scolastico (primi 4 mesi, come da cronoprogramma). Obiettivi Specifici del progetto: preven.

Attività 2: Percorsi piccolo gruppo: Descrizione contenuti: rivolti a studenti che presentano difficoltà di concentrazione, di inserimento e chiusura verso gli adulti. Composti da un massimo di 8 studenti. Attività a supporto didattico: attività educative e supporto didattico (dal 3° al 10° mese, come da cronoprogramma). Obiettivi Specifici del progetto: Obiettivo specifico 1

Attività 3: Laboratori Descrizione contenuti: "Pacchetti" formativi con obiettivi concreti, realizzati in un arco temporale definito. Attività molto coinvolgenti (sport, musica, arti, uscite didattiche). Potenziamento delle competenze. Gruppi da 20 ragazzi cadauno. Obiettivi Specifici del progetto: Obiettivo specifico 1 (dal 3° al 10° mese, come da cronoprogramma).

Attività 4: Modulo Genitori Descrizione contenuti: Ciclo incontri formativi (3/5 incontri) condotti in gruppi di genitori (gruppi classe oppure gruppi aperti) o gestiti in forma consulenziale. Si prevedono percorsi paralleli

per genitori-figli attraverso attività laboratoriali diverse. Obiettivi Specifici del progetto: obiettivo specifico 2 (dal 1° al 9° mese, come da cronoprogramma). Attività 5: Azioni di sistema e comunità educativa Descrizione contenuti: Creazione presidi interistituzionali per il disagio degli adolescenti (docenti referenti, educatori, agenzie e servizi sociali) con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio condivisi: Eventi scuola aperta (teatro, sport, concerto...). Obiettivi Specifici del progetto: obiettivi specifici 2 e 3 (per l'intera durata del progetto, ovvero 12 mesi). Attività 6: Direzione, Coordinamento Monitoraggio, Valutazione e Comunicazione. Descrizione contenuti: Riguarda tutte le attività di direzione e coordinamento che concorrono al conseguimento degli obiettivi durante la fase di realizzazione, soluzione dei conflitti che possono sorgere, nonché la comunicazione esterna e con il team di progetto. Obiettivi Specifici del progetto: obiettivi specifici 1, 2 e 3 (per l'intera durata del progetto, ovvero 12 mesi).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e società giuste, pacifiche ed inclusive Aree prioritarie Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole; Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di - marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti Linee di attività educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Informatica

Approfondimento

Obiettivi specifici

Realizzare azioni di contrasto della dispersione scolastica e rinforzo degli apprendimenti (attività laboratoriali in affiancamento alla didattica, svolte in piccoli gruppi. tutto allo scopo di favorire il potenziamento dell'autostima, della motivazione allo studio, della capacità di risolvere i problemi, dell'educazione al rischio responsabile e alla gestione costruttiva dei sentimenti); Coinvolgere in maniera strutturata le diverse tipologie di stakeholders presenti nel territorio di riferimento al fine di trasformare i nuclei di disagio in spinta per la creazione di presidi educativi stabili; sostenere e valorizzare l'esercizio e la responsabilità educativa di tutti i soggetti che sono coinvolti nell'azione educativa sociale formale ed informale con gli adolescenti sia in ambito scolastico che extrascolastico (la programmazione degli interventi all'interno delle scuole è condivisa sia con la Direzione e sia con i Consigli di Classe coinvolti. Sono approntate procedure per l'individuazione e la selezione degli studenti e dei livelli di partecipazione degli stessi. Anche il personale ATA viene coinvolto specialmente nell'organizzazione delle attività extracurricolari. Il Dirigente o il docente referente partecipano insieme agli educatori del progetto al tavolo di coordinamento con i rappresentanti delle agenzie territoriali e dove è possibile anche dell'ente locale. Per raggiungere questo scopo è di volta in volta necessario anche predisporre e implementare reti di supporto sul territorio per un uso sano del tempo libero, per l'inserimento in attività sportive, per la pratica attiva della musica, per la frequenza presso ambienti costruttivi e stimolanti).

2 Livelli di intervento Il primo livello di intervento, generico, ha come destinatari tutti gli alunni e si esercita attraverso un'azione didattica quotidiana e ordinaria, svolta principalmente all'interno della classe, attenta a motivare, responsabilizzare, accompagnare, sostenere il gruppo e i singoli alunni. Il livello generico chiama in causa tutti i gradi di scuola. Il secondo livello di intervento, specifico, ha come oggetto le difficoltà che impediscono a singoli alunni di portare avanti positivamente il rapporto con i diversi compiti educativi che la scuola pone. Si tratta generalmente di difficoltà circoscritte ad alcuni di questi compiti. Non sempre, però, il secondo livello è sufficiente. Anche il livello specifico chiama in causa tutti i gradi di scuola, ma la necessità aumenta con il crescere dell'esperienza scolastica. E' chiamato in causa un terzo livello, specialistico, che metta in atto interventi altamente personalizzati, costruiti sia nella forma organizzativa – immaginando contesti diversi dalla classe di appartenenza, – sia nella forma didattica, perché questi ragazzi possano acquisire almeno il livello minimo delle competenze richieste e possano ricostruire la fiducia nelle loro capacità. Il livello

specialistico investe in modo particolare la scuola secondaria di I grado e il primo biennio del sistema di istruzione secondaria di II grado e di formazione professionale.

❖ **PROGETTO: CERTIFICAZIONE D.E.L.F.**

CONTENUTI I contenuti saranno scelti in base ai programmi forniti. **METODOLOGIA** Le attività saranno strutturate in modo da accrescere la motivazione di ogni alunno per l'apprendimento e l'approfondimento della lingua francese. Saranno basate sull'uso reale e comunicativo della lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Accrescere le proprie competenze linguistiche in un clima sereno e motivante. • Utilizzare la lingua francese come mezzo di comunicazione. Rendere gli allievi consapevoli dell'appartenenza all'Unione Europea e della necessità di apprendere in modo competente le lingue che vi si parlano **RISULTATI ATTESI**
Conseguimento della certificazione Delf

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **WELCOME CAMBRIDGE !**

Le attività saranno finalizzate alla preparazione dell' esame Cambridge English, GRADE: PRE A1 Starters per abilitarli ai gradi successivi dell'esame Cambridge negli anni futuri, per permettere ad ogni alunno di possedere un portfolio europeo riconosciuto. Pertanto, le attività rispetteranno il format CAMBRIDGE e utilizzeranno la metodologia CLIL : • listening games • roleplay • dialogues • grammar exercises • speaking games • storytelling

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di : • Rispondere a richieste elementari di vita quotidiana • Saper leggere e Comprendere un breve testo • Saper instaurare un semplice dialogo tra pari • Scrivere parole già conosciute in forma orale
Queste competenze acquisite renderanno più sicuri gli alunni nella conoscenza della lingua inglese e migliorerà lo status linguistico della seconda lingua.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **PROGETTO : CERTIFICAZIONE TRINITY : MOTIVATE YOUR ENGLISH**

L'attività sarà strutturata in modo da accrescere la motivazione di ogni alunno per l'apprendimento e l'approfondimento della lingua inglese. Sarà basata sull'uso reale e comunicativo della lingua e verrà favorito l'approccio ludico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli alunni: accrescere le proprie competenze linguistiche in un clima sereno e motivante; utilizzare la lingua inglese come mezzo di comunicazione. Per gli insegnanti: usufruire di un'opportunità di confronto e di aggiornamento professionale e contribuire a trasferire approcci educativi di qualità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto promuove le seguenti finalità definite nel Piano dell'Offerta Formativa.

- Educare la Persona affinché sviluppi un'identità consapevole e aperta, capace di interagire con culture diverse.
- Promuovere l'educazione/istruzione permanente fornendo agli studenti le chiavi per:
 - apprendere ad apprendere;
 - costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole coerenti con l'evoluzione delle conoscenze;
 - elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici in cui si troveranno a vivere e a operare.
- Promuovere la formazione di studenti in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale per una cittadinanza che permane coesa e vincolata alle radici storiche, ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali.

❖ **L'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

All'interno dell'aula sarà allestito l' "ENGLISH CORNER", un angolo in cui saranno appesi fogli che rappresentano i vari STEPS per raggiungere gli obiettivi prefissati : salutare, presentarsi, i colori,.... Registrazione di alcuni momenti di apprendimento della lingua inglese trasferite su un DVD(video)

Obiettivi formativi e competenze attese

-Far conoscere una lingua diversa da quella madre -Acquisire le conoscenze base della lingua straniera per svilupparle lungo il percorso didattico nei diversi gradi dell'istituto: dall'infanzia alla primaria e successivamente alla secondaria in prospettiva delle certificazioni europee più accreditate nel QCE -Si interviene su bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, i quali hanno la disponibilità mentale all'apprendimento di una o più lingue straniere. Il progetto si articolerà in percorsi di scoperta/familiarizzazione/uso di parole comuni entro contesti significativi e di espressioni di tipo quotidiano. Tali percorsi saranno finalizzati a favorire nei bambini lo sviluppo di base (area comunicativa/interpersonale) propedeutiche alla padronanza delle minime competenze in L2, da sostenere e potenziare nel 1° ciclo della scuola primaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Disegno

 ❖ **PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI "**

ATTIVITA' : si effettueranno rientri pomeridiani con attività d'insegnamento destinate alla preparazione dei ragazzi che parteciperanno alla selezione di zona che si terrà il 14 Marzo ,presumibilmente presso l'ISIS "Pitagora " di Policoro.Gli alunni che supereranno la prima fase, parteciperanno alla finale dei giochi presso la BOCCONI di Milano il 16 Maggio 2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

PROGRAMMAZIONE " GIOCHI MATEMATICI " La valenza formativa della matematica ed il bisogno di avvicinare i ragazzi alla cultura scientifica in modo divertente e accattivante ha indotto la nostra scuola ad ampliare l'offerta formativa con il progetto "Giochi Matematici ". Il progetto avviato di concerto con l'ufficio P.RI.ST.EM. (Progetto Ricerche Storiche E Metodologiche) dell'università di Milano è esteso a tutti i ragazzi della nostra scuola. I requisiti necessari per partecipare al progetto sono logica, intuito e creatività .Attraverso modalità e strategie coinvolgenti e piacevoli s'intende valorizzare l'intelligenza degli studenti e recuperare quei ragazzi che non hanno

ancora particolari motivi di interesse nei confronti della matematica. FINALITA' Favorire un approccio verso la matematica con attività ludiche Sviluppare l'intuito ,la fantasia e la logica Sviluppare le abilità di pensiero e di ragionamento dei ragazzi Fornire agli studenti opportunità di confronto Determinare la consapevolezza delle proprie abilità OBIETTIVI EDUCATIVI Favorire o migliorare la socializzazione Motivare maggiormente all'apprendimento della matematica attraverso le modalità del "gioco" superando paure e timori OBIETTIVI COGNITIVI Rafforzare le conoscenze matematiche Saper utilizzare strumenti e modalità operative della matematica per scoprire la realtà Saper leggere e analizzare il testo di un problema Saper risolvere problemi sotto forma di gioco Sviluppare o potenziare la logica, l'intuizione e la riflessione DESTINATARI :alunni di tutte le classi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento
STRATEGIE E METODOLOGIE

Il lavoro si baserà sull'uso di una metodologia didattica mirata a stimolare e/o potenziare l'intuito, la fantasia, la curiosità dell'alunno e a suscitare lo spirito di una sana competizione. Si proporranno per l'allenamento i quesiti e i prestampati del centro P.RI.ST.EM. delle precedenti gare e si alterneranno lezioni interattive a lezioni frontali. La metodologia sarà inizialmente diversificata per le due categorie :per la C1 le prime lezioni saranno condotte affrontando e discutendo insieme gli esercizi per arrivare alla soluzione confrontando le ipotesi che gli alunni

via via andranno formulando; consolidata la modalità di approccio agli esercizi si passerà alla fase opposta in cui allo scadere del ragionevole tempo assegnato per la risoluzione individuale dell'esercizio, si aprirà il confronto, di chi riterrà di averne individuata la soluzione, con il gruppo. Il ruolo del docente sarà di orientamento e guida, sotto il profilo metodologico, di semplificatore nella fase di condivisione di meccanismi, di mediatore nel lavoro di gruppo .

La **Verifica e valutazione** sono insite di ogni esercizio e si svolgeranno di pari passo con lo svolgersi dell'attività.

Le ore di insegnamento previste sono in **totale 48** e quelle funzionali all'insegnamento **8**, ripartite tra i docenti impegnati nella realizzazione del progetto nel modo seguente:

Prima Fase		
<u>Seconda fase</u>		
Docenti impegnati	Ore di insegnamento	
Palmieri Piera	10 ore	2
Mannarella Anna	10 ore	2
Fiore Maria Teresa	10 ore	2
Labollita Maria	10 ore	2

Due ore funzionali all'insegnamento a ciascun docente per l'assistenza e la correzione delle prove della semifinale di zona che si terrà in primavera presso l'ISIS "Pitagora " di Policoro.

Seconda Fase

Due ora di insegnamento a ciascun docente per la preparazione degli alunni che, superata la prima prova, parteciperanno alla finale nazionale del 16 Maggio 2020 presso l'Università Bocconi di Milano.

Personale ATA

Referente

La Referente

Prof.ssa Palmieri Piera

❖ **PATRIMONIO IN GIOCO MATERA 2019**

Percorso di coding Le classi delle Scuole Primarie di I grado seguono un percorso di approfondimento su temi legati al territorio, come il paesaggio o le donne che hanno fatto la storia dei luoghi. Il Coding, attraverso il Pensiero Computazionale, stimola la creatività delle bambine e dei bambine in un contesto di gioco al fine di produrre cartoni animati digitali sui temi selezionati. Percorso di making Le classi delle Scuole Secondarie di I grado riproducono con una stampante 3D oggetti identificativi e desueti del proprio territorio che vengono reimmaginati. Gli studenti ed i docenti, lavorando con gli esperti di Open Design School e con artisti, daranno vita a nuovi manufatti riattualizzati con funzioni diverse. I files della modellazione 3D saranno pubblicati in licenza e formato aperto sul catalogo open data di Matera 2019 per permettere il più ampio riuso e reinterpretazione, anche artistica, da parte di ogni

utente della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola sarà protagoniste del Festival dell'Open Culture, che chiuderà il 2019, mobilitando le comunità e le reti di tutta Europa a lavorare su nuove tecnologie con licenze aperte per condividere idee e produrre una cultura a cui chiunque possa accedere liberamente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ INDAGHIAMO CON LARA

"Ascolto di letture Nel corso dell'anno scolastico, partendo dalla lettura in classe del romanzo ed, eventualmente, di altri testi del genere giallo, gli alunni ricavano alcune informazioni riguardanti le caratteristiche del genere (prerequisiti). L'incontro con l'autore rappresenterà un momento di verifica/approfondimento, mirato in particolar modo ad acquisire gli ingredienti e gli strumenti per scrivere un buon testo, coerente e coeso; sarà occasione, inoltre, per riflettere sull'uso della punteggiatura e dei tempi verbali; acquisire tecniche per evitare ripetizioni, ma anche sulle tecniche per la creazione di personaggi e semplici plot narrativi. Lavoriamo in coppie Nella parte più propriamente operativa, vengono distribuite fotografie illustranti possibili scene del reato e oggetti che potrebbero rappresentare dei reperti trovati sulle stesse. Si forniscono inoltre: Lista di indizi. Lista di possibili moventi. Lista di possibili colpevoli. Lista di possibili testimoni. Ricerca delle prove Le fasi successive riguarderanno: Lettura di una fotografia Gli alunni osservano immagini di luoghi o edifici. Descrizione di una scena: come si descrive? Ricavare informazioni . Dall'immagine osservata si ricavano indizi, si ipotizza il reato commesso e si ricavano informazioni utili alla descrizione dei luoghi e alla possibile ricostruzione dei fatti. Investigazione: creazione di una scaletta contenente possibili indizi, possibili prove, possibili moventi, possibili

testimoni. Si investiga attraverso la ricerca, l'individuazione e l'assicurazione delle prove e delle fonti di prova. Ricerca di testimoni. Individuazioni di possibili moventi utili a smascherare il colpevole. Produzione del testo Scrivere un racconto giallo utilizzando gli strumenti sopra elencati. "

Obiettivi formativi e competenze attese

"• Partendo dalla lettura del racconto "Lara e il diario nascosto", le attività proposte hanno lo scopo di: • perfezionare la conoscenza di un genere letterario (il racconto giallo) ed eventualmente dei suoi sottogeneri (giallo storico, ecc.) analizzandone gli elementi caratteristici e le particolari tecniche narrative; • Sviluppare la capacità di reperire informazioni utili a scrivere un testo narrativo giallo, attraverso l'osservazione di immagini, luoghi, oggetti; • Sviluppare negli alunni la creatività nella scrittura (inventando indizi, possibili cause di un reato, formulando ipotesi per l'individuazione del colpevole); • Raccogliere idee, organizzarle per punti e pianificare la traccia del racconto, fino all'eventuale stesura di un testo "

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Lezioni e/o incontri con gli autori di "Lara e il diario nascosto" (Frilli Editori) Daniele Cambiaso & Rino Casazza

❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO ALUNNI STRANIERI "MIRE SE ERDHET" "BENVENUTI"**

Conversazioni libere e guidate. Ascolto e comprensione di semplici consegne che

prevedono una risposta fisica Lettura di immagini e parole, trovando corrispondenze. Le parole che accolgono: prima accoglienza, conoscenza- presentazione; mappa della scuola, parole utili a scuola(parole della classe, dello zaino, delle persone, dell'abbigliamento...), materie scolastiche orario, avvisi, il corpo umano, numeri, i mesi, le stagioni, i giorni della settimana, i colori.... Ascolto, lettura e comprensione di semplici racconti. Completamento di schede Utilizzo di software, libri di testo, canzoni, LIM, schede strutturate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire l'uso della lingua italiana L2 per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici. Ascoltare ed eseguire semplici richieste . comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. Esprimere richieste, bisogni, messaggi. Leggere parole ,semplici frasi e brevi testi. Scrivere parole e semplici frasi. Stimolare la motivazione all'apprendimento. Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. Potenziare l'autostima.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |

Approfondimento

Analisi dei bisogni

Difficoltà di comunicazione , orale e scritta, per mancanza di conoscenza della lingua italiana.

Soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni e insegnanti: apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni

Sviluppo di prima alfabetizzazione strumentale di base L2, che consente di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi comprendere .

Risultati attesi

Educativi

-

Migliorare e consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare in lingua italiana.

Migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi.

Formativi

Favorire una prima conoscenza della L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale .

Comportamentali

Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti.

Metodologia

Valorizzare le esperienze personali.

Ricorrere a varie strategie didattiche per stimolare la partecipazione attiva e la motivazione come attività ludiche, drammatizzazioni, giochi di ruolo

Incoraggiare l' apprendimento
interventi individualizzati

Promuovere l' autovalutazione.

Apprendimento cooperativo.

Verifiche e valutazione

- L' insegnante del Progetto somministrerà:
 - o Le schede di monitoraggio degli apprendimenti

- o Le verifiche in itinere e finale
 - Inoltre, effettuerà la tabulazione finale degli interventi fatti.
- ❖ **PROGETTO** Le insegnanti di classe eseguiranno le osservazioni sistematiche dei processi e le verifiche.
- Autovalutazione dell' alunno

CONTINUITA'

□ Incontro (dipartimenti di ottobre) con gli insegnanti delle ex classi per analisi e confronto sul primo periodo scolastico: insegnanti ex ultimo anno infanzia e insegnanti classi prima scuola primaria; insegnanti ex classi quinte classi e insegnanti classi prima della secondaria di I° □ 6 novembre 2018: Incontro con gli insegnanti delle classi finali di infanzia e primaria per organizzare le attività di continuità. □ 14 e 15 novembre 2018: classi V di scuola Primaria in visita presso le III sezioni delle scuole dell'Infanzia per realizzare attività di preparazione della festa dell'albero; tutoring e laboratori tematici, suddivisione in gruppi (Via Dante: tre gruppi con 20 bambini di terze sezioni, Winnicott: due gruppi con 20 bambini di terze sezioni, seguiti dai 55 alunni di V); condivisione della merenda e canti. □ 22 novembre: festa dell'albero scuola Primaria e terze sezioni, cartelloni delle attività svolte insieme, canti, filastrocche, piantumazione di alberi. □ Dicembre: concerto di Natale con angioletti di terze sezioni, coro delle classi IV e V scuola primaria, orchestra della scuola secondaria. □ Gennaio: Open Day con laboratori per gli alunni, incontro con i genitori per la presentazione dell'Offerta Formativa col Dirigente Scolastico, gli insegnanti e visite alle scuole dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Conoscere altri contesti con ambienti e docenti nuovi. □ Sperimentare, attraverso forme di collaborazione attività grafiche, logiche, linguistiche, artistiche, espressive e di ascolto, per potenziare abilità logiche ed espressive. □ Favorire la comunicazione verbale e non verbale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

Informatica
Multimediale

❖ Aule:

Concerti
Magna
Proiezioni

❖ **PROGETTO POTENZIAMENTO**

• Lettura di immagini e parole, trovando eventuali corrispondenze. • Riconoscimento della corrispondenza tra fonema e grafema • ampliamento graduale del proprio patrimonio lessicale e linguistico • ascolto e comprensione di semplici consegne • riconoscimento e lettura di alcune famiglie sillabiche • scrittura di parole bisillabe • comprensione di semplici narrazioni • lettura di semplici parole-frasi • uso di software • utilizzo dei testi in adozione • libri di favole e racconti illustrati • schede strutturate • giochi didattici • Utilizzo dei quaderni operativi allegati al libro di testo • schede strutturate • software specifici • quaderni di classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità: • Per gli alunni stranieri: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, L2 (scheda di progetto allegato), anche attraverso coro multietnico. • Per gli alunni certificati BES/DSA, interventi di recupero, attraverso la semplificazione della programmazione di classe, percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi minimi, secondo quanto programmato nelle schede di progetto allegate.

Traguardi di risultato: □ Promuovere efficacemente il rispetto della diversità come valore aggiunto, sotto il profilo umano, sociale e culturale. □ Valorizzare le differenze per trasformarle in risorse. □ Organizzare spazi e tempi in modo ottimale alle esigenze di apprendimento e alle potenzialità individuali degli alunni, così da favorire la socializzazione, la crescita della motivazione, il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. □ Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, al fine di ottimizzare i risultati. □ Attivare interventi che consentano non solo una alfabetizzazione primaria, che permetta agli alunni di usare la lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana, ma anche una alfabetizzazione culturale che consenta agli alunni stranieri, anche se non possono essere seguiti a casa dalle famiglie, di accedere ad una preparazione che consenta loro di affrontare l'approfondimento disciplinare e lo studio. □ Realizzare vera inclusione attraverso la musica, scoprendo nuove culture, nel rispetto reciproco

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ LUCANA FILM COMMISSION - SCUOLA IN CIAK

Il Progetto si rivolge alle classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado. È un percorso didattico-educativo diversificato per fasce d'età, films adatti alle esigenze della scuola negli obiettivi e nei contenuti del PTOF. La sua validità e la sua crescente importanza deriveranno anche dall'assunzione di un'ottica che vede il cinema, e soprattutto la scuola, come un luogo-laboratorio di conoscenza, ricerca, crescita e apprendimento, privilegiando una modalità di fruizione-sperimentazione collettiva, insieme agli insegnanti e ai compagni di classe e professionalità esterne. Per ogni grado di scuola sono previste 3 uscite al cinema per 3 visioni ad anno scolastico. I ragazzi si recano presso il cinema Hollywood di Policoro. Ogni film è seguito da recensioni fatte dai ragazzi su argomenti molto attuali e vicini ai ragazzi. Per questo conoscere un testo filmico, decodificarne l'immagine visivo-auditiva, confrontare forme espressive diverse, produrre sequenze narrative rappresentano un'esperienza concreta per acquisire capacità critiche ed interpretative ed entrare con maggiore cognizione e consapevolezza nel mondo della comunicazione, ma anche in quello delle idee e dei prodotti artistici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- educare i ragazzi alla visione dei film nel contesto più adatto a farlo: la sala cinematografica, in termini di comportamento (silenzio, attenzione, esclusione di atteggiamenti di disturbo.....) - educare i ragazzi a decodificare e a recensire films per acquisire insegnamenti utili alla loro crescita e alla loro formazione. Pertanto, il cinema nelle scuole può diventare l'occasione, ma anche la necessità di educare al linguaggio cinematografico, non soltanto e non principalmente come preparazione settoriale ad una visione più cosciente di meccanismi e modalità, ma soprattutto per permettere di comprendere come, attraverso l'intreccio di immagini, suoni,

montaggio, interpretazioni fotografiche, musicali, un concetto diventa narrazione, una narrazione diventa concetto e come il cinema li trasforma in 'immaginari significanti', che possono dirsi caratterizzanti della comunicazione e del pensiero contemporaneo che ben si integra con la realtà e le emozioni quotidiane, nonché insegnamenti educativi per le nuove generazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **GIFFONI FILM FESTIVAL: "COME IL SOGNO DIVENTA REALTÀ"**

Il Progetto si rivolge alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. E' un percorso didattico-educativo diversificato per fasce d'età, films adatti alle esigenze della scuola negli obiettivi e nei contenuti del PTOF. La sua validità e la sua crescente importanza deriveranno anche dall'assunzione di un'ottica che vede il cinema, e soprattutto la scuola, come un luogo-laboratorio di conoscenza, ricerca, crescita e apprendimento, privilegiando una modalità di fruizione-sperimentazione collettiva, insieme agli insegnanti e ai compagni di classe e professionalità esterne. Per ogni grado di scuola sono previste 3 uscite al cinema per 3 visioni ad anno scolastico. I ragazzi si recano presso il cinema "Andrisani" di Montescaglioso. Ogni film è seguito da recensioni fatte dai ragazzi su argomenti molto attuali e vicini ai ragazzi. E' presente, all'interno della sala cinematografica, un professionista per ogni visione che invita le classi a recensire con interventi pertinenti alla trama del film attraverso interventi verbali fatti dai ragazzi subito dopo la visione del film. Dopo le tre visioni dei films, un ragazzo dell'istituto, dopo un'attenta selezione fatta da una commissione tecnica, ha la possibilità di partecipare al GIFFONI FILM FESTIVAL, una rassegna internazionale del cinema per ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- educare i ragazzi alla visione dei film nel contesto più adatto a farlo : la sala cinematografica , in termini di comportamento (silenzio, attenzione, esclusione di atteggiamenti di disturbo.....) - educare i ragazzi a decodificare e a recensire films per

acquisire insegnamenti utili alla loro crescita e alla loro formazione. Pertanto, il cinema nelle scuole può diventare l'occasione, ma anche la necessità di educare al linguaggio cinematografico, non soltanto e non principalmente come preparazione settoriale ad una visione più cosciente di meccanismi e modalità, ma soprattutto per permettere di comprendere come, attraverso l'intreccio di immagini, suoni, montaggio, interpretazioni fotografiche, musicali, un concetto diventa narrazione, una narrazione diventa concetto e come il cinema li trasforma in 'immaginari significanti', che possono dirsi caratterizzanti della comunicazione e del pensiero contemporaneo che ben si integra con la realtà e le emozioni quotidiane, nonché insegnamenti educativi per le nuove generazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **MATERA 2019 - PERCORSI CULTURALI "DALLE SCUOLE PER LE SCUOLE"- PROGETTO PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE**

"Battaglia di Heraclea - Policoro" Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione in occasione della nomina di Matera quale Capitale Europea della cultura 2019 la scuola ha progettato un percorso nella propria città pensato per ragazzi della stessa età provenienti da altre aree geografiche italiane e non, volto a valorizzare, con la creatività e interpretazione, dei beni materiali e immateriali presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dopo la fase di progettazione e l'inserimento nella brochure del percorso si procede a realizzare una rappresentazione e rievocazione storica dell'evento. imparare a valorizzare il patrimonio culturale facendosi portavoce di storia, tradizioni, usi e costumi del proprio territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno
Informatica

❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **LIBRIAMOCI 2019 "LA FINESTRA SUL MONDO: PERCHÉ LEGGERE I GIORNALI".**

Durante la settimana dedicata alla lettura nelle scuole , gli alunni delle classi terze saranno coinvolti in attività di lettura dei quotidiani e e rifletteranno su diversi temi e sulle fake news con i giornalisti che aderiranno come lettori.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'informazione tramite la lettura di quotidiani deve rappresentare uno strumento indispensabile per comprendere il presente e sviluppare una coscienza critica necessaria per affrontare le sfide in difesa del futuro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica
❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Lezioni e/o incontri con giornalisti di testate giornalistiche e del web.

❖ **PROGETTO "GREEN ACT" STORIA- ARTE E NATURA**

Per le classi prime: FINE OTTOBRE: presentazione del progetto in aula- prima lezione di Storia dei Giardini (con esempi locali); NOVEMBRE: seconda lezione di Storia dei

Giardini (con esempi locali) - proposta ricerca sui Giardini storici Italiani; FEBBRAIO / MARZO: lezione, laboratorio all'aperto- proposta elaborati per il Green ACT; INIZIO APRILE: revisione finale- uscita in vivaio per expo al Green ACT. Per le classi seconde: FINE OTTOBRE: presentazione progetto in aula- divisione dei compiti e delle tappe per l'uscita; NOVEMBRE: uscita per fotografie- primi commenti e riconoscimento, eventuali cenni di usi e curiosità sulle piante FEBBRAIO / MARZO: lezione, laboratorio all'aperto - proposta elaborati per il Green ACT; INIZIO APRILE : revisione finale, con foto di fine inverno - uscita in vivaio per expo al GreenACT

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere, valorizzare e promuovere il territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Magna

❖ CRESCERE IN MUSICA_ PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2018 /2019

Per realizzare il progetto si procederà a partire da Ottobre a effettuare, nelle ore antimeridiane, n. 1 lezione settimanale della durata di n. 2 ore per le classi interessate, operando tutti i docenti contemporaneamente per motivi logistici dirigendo a seconda dei brani, il coro, provando sulle basi realmente registrate dall'orchestra, eseguendo nel contempo le musiche dal vivo nelle varie fasi, per accompagnare e impartire il ritmo, altrimenti risulta impossibile intonare i canti ; questa fase di lavoro necessita di n. 7 lezioni di attività corale-musicale (14 ore) a cui occorre aggiungere almeno n. 4 ore per realizzare l'assemblaggio e le prove di concertazione con gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, che formano l' Orchestra.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la cultura e la diffusione della musica, intesa come arte dell'ascolto, un'arte che è alla base non solo della comprensione del linguaggio musicale, universale, ma di qualsiasi processo educativo. - Promuovere la pratica

vocale a tutti gli alunni per incentivare il "piacere" di essere coinvolti in un'attività altamente socializzante, apprendendo l'uso della voce sapendo riprodurre i suoni in maniera corretta. - Promuovere lo sviluppo del senso ritmico, nel dover eseguire i canti ed usando semplici strumenti a percussione insieme all'orchestra in una pratica musicale tutta rigorosamente dal vivo. - Promuovere una partecipazione attiva per diventare più sicuri di sé e più responsabili in un contesto che li rende fieri del proprio impegno. - Promuovere all'apertura verso gli altri riducendo eventuali paure e aggressività, educando al rispetto dell'individuo. - Promuovere la conoscenza degli strumenti musicali ed il loro utilizzo, anche in funzione del fatto, che nel prossimo futuro, potranno in fase di iscrizione alla scuola media, scegliere di poter frequentare il corso strumentale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Concerti

Magna

❖ PROGETTO CONCERTO DI FINE ANNO SCOLASTICO 2018 /19 COLLEGATO ANCHE AL PROGETTO: POLI...CORO-MUSICA-TEATRO

Il Concerto di Fine Anno Scolastico è un momento importante conclusivo per gli allievi del Corso ad Indirizzo Musicale, è una tappa importante anche in vista delle valutazioni finali, è raccogliere i frutti di un anno di impegno e per gli alunni della classe prima è un primo appuntamento col palcoscenico in qualità di esecutori. Quest'anno scolastico in occasione del risultato brillante, poiché l'Istituto Comprensivo "G. Paolo II" è stato selezionato come SCUOLA-POLO REGIONALE per la musica e il teatro, i docenti del Corso a Indirizzo Musicale hanno presentato un progetto imponente che richiamerà sul territorio un numero altissimo di Scuole partecipanti da tutta la nazione. A questo proposito le classi del Corso Musicale saranno coinvolte a organizzare, preparare ed effettuare, nel periodo presumibilmente, tra Aprile e Maggio 2019, un MAXI RADUNO con la creazione e l'attivazione di laboratori musicali creativi, teatrali, teatro - musica - canto e danza-movimento, la preparazione e l'esecuzione di almeno n. 3 Concerti live da tenersi a Policoro e sul territorio regionale in luoghi caratteristici e significativi, quali ad esempio Matera, in occasione dell'evento

MATERA 2019 CAPITALE DELLA CULTURA. Principali obiettivi da perseguire: - Sviluppo, crescita della personalità e maturazione dell'individuo. - Acquisizione sicurezza e padronanza personale. - Sviluppo capacità logiche e di memorizzazione. - Stimolo a maggior impegno per potenziare la pratica strumentale di ogni alunno. - Socializzazione, organizzazione, coordinamento dei propri interventi. - Integrazione ed ampliamento dell' Offerta Formativa con importante rilievo dato agli scambi socio-culturali tra realtà del tutto differenti tra loro. - Emulazione degli alunni più grandi e più preparati da parte degli alunni principianti più piccoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Classi I- II e III Sez. E del Corso Musicale, insieme con alcuni ex alunni che ormai da anni si aggregano all'Orchestra, eseguiranno brani di vari generi musicali, suonando tutti in base al livello tecnico-musicale raggiunto. Gli alunni sono sempre impegnati in modo crescente per affrontare e superare gradualmente le difficoltà tecnico-ritmico-musicali, dapprima attraverso uno studio individuale, poi con prove per sezioni strumentali, concertazione con tutta l'orchestra ed infine accorpando coro e orchestra, impiegando anche una formazione corale. Attivare, tramite il confronto con altre scuole, quella voglia di voler mostrare le proprie capacità con cipiglio e determinazione, quindi credendo fortemente in ciò che si fa, facendolo col massimo impegno. Tra l'altro il programma di POLI...CORO-MUSICA-TEATRO, prevede anche l'esecuzione di alcuni brani eseguiti da un'unica grandiosa orchestra, formata da elementi selezionati dalle varie scuole partecipanti all'evento. Il Concert, inoltre, saranno anche un importante momento di verifica finale, dimostrazione e valutazione del lavoro svolto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Concerti

❖ **LA LAVAGNA SUL PALCOSCENICO**

Incontri settimanali con un esperto al fine di far emergere o sviluppare le capacità recitative o realizzative nell'ambito teatrale degli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Realizzazione di una scenografia completa di quinte,

fondale e oggetti scenografici. Partecipazione ad un festival teatrale per le scuole.
Realizzazione uno spettacolo teatrale di fine anno

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze chiave di italiano per tutte le classi della scuola Primaria e secondaria di primo grado. Valorizzare il contributo di ciascuno e permettere a ciascuno di contribuire. Motivare la disciplina nel lavoro e sviluppare la capacità cooperativa • Esprimere le emozioni e “mettersi in gioco” • Approfondire la conoscenza di sé • Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri • Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci • Educare al rispetto dell’altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Progetto TRA REALTA' E FANTASIA

PREMESSA

E' ormai risaputo quanto sia importante il teatro nello sviluppo della personalità per i bambini in quanto non solo permette di sviluppare competenze, ma anche migliorare la capacità di relazionarsi e stare in gruppo. Il teatro ha anche una funzione terapeutica perché è in grado di sviluppare empatia nei confronti dell'altro, di impostare la voce in maniera corretta, imparando a superare le proprie paure. Quando poi il teatro si sposa con la lettura di un testo, ecco creato il connubio perfetto.

Il progetto si intitola proprio "tra realtà e fantasia" e vuole essere un modo per "leggere in chiave diversa", mettendo in pratica quanto interiorizzato dalla lettura del libro "Moschita e i 7 regni" di Mariella Tapogna. Conoscendo la storia, le leggende e "la magia" delle realtà lucane a noi vicine, i bambini saranno consapevoli che ogni paese ha una sua storia, una leggenda, una "nomea", una magia...C'è chi vede solo paesi che si spopolano. Con questo progetto noi vediamo molto di più, noi vediamo paesi che insegnano...insegnano con le loro meravigliose storie uniche ed antiche. Insegnano a guardare sempre oltre le apparenze.

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Carmela Stigliano

a.s.2019/2020

Progetto MAESTRA, LEGGIMI UNA STORIA...

PREMESSA

Il progetto si realizza nell'ambito di LIBRIAMOCI A SCUOLA ed ha come obiettivo principale quello di far nascere l'amore per i libri sin da piccoli. Leggere e ascoltare storie per un bambino è importante quanto un abbraccio o una carezza. Sentirsi amati avviene anche grazie alla voce di un genitore o di un adulto che legge.

L'esperienza della lettura va avviata sin da piccoli e va condivisa anche dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro con il libro, se leggono ai bambini e se si

offrono loro stessi come modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti.

Per questo, il progetto lettura per la scuola dell'infanzia prevede la presenza di un lettore volontario (per il plesso di Via Dante) ed il coinvolgimento di alcune mamme (per il plesso "D. Winnicott").

Titolo:	<i>"TRA REALTA' E FANTASIA"</i>
Destinatari del progetto:	Classe 4 [^] C Scuola Primaria
Traguardo di risultato	Aiutare l'alunno a sviluppare le proprie capacità stimolando la fantasia, le competenze relazionali e quelle linguistico-espressive attraverso l'azione teatrale.
Obiettivo di processo	-Conoscere la storia, le leggende e "la magia" delle realtà lucane a noi vicine, citate nel libro "Moschita e i 7 regni" di Mariella Tapogna.

	<p>-Capire l'importanza ed il senso della "morale" in quanto insegnamento da applicare alla realtà, consentendo ad ogni alunno di accrescere il proprio iter educativo-valoriale.</p>
Risorse umane	<p>Si prevede la presenza e collaborazione di esperti quali Erminio Truncellito, (attore e regista)e Mariella Tapogna (autrice di libri per l'infanzia).</p>
Situazione su cui interviene	<p>Accrescere la consapevolezza del sé, della capacità di sapersi relazionare, superando atteggiamenti di chiusura.</p>
Indicatori utilizzati Attività previste	<p>Osservazione diretta e coinvolgimento.</p> <p>Lettura, analisi e rappresentazione dei tre racconti lucani citati nel libro della scrittrice. Recitazione, conoscenza dello spazio scenico, movimento del corpo,</p>

	<p>esercizi di autostima e sulla fiducia. Drammatizzazione.</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Materiale per scenografia di facile reperibilità, spazi interni alla scuola (aula, atrio, aula multimediale, sala lettura). Si prevede un contributo da parte delle famiglie.</p>
<p>Tempi e modalità di attuazione</p>	<p>Sono previsti 15 laboratori della durata di 2 ore ciascuno, da gennaio a maggio.</p>
<p>Valori/situazione attesi</p>	<p>Arricchire la propria esperienza educativa con il teatro, come strumento utile in ambito didattico e pedagogico: "una sana cura per l'animo e per la conoscenza."</p>
<p>Responsabile</p>	<p>Ins. Carmela PINCA</p>
<p>Titolo:</p>	<p><i>Maestra, leggimi una storia</i></p>
<p>Destinatari del progetto:</p>	<p>Bambini della scuola dell'infanzia</p>

Traguardo di risultato	Creare occasioni di incontro tra bambini e adulti per condividere il piacere della lettura vissuta insieme.
Obiettivo di processo	<p>-Educare all'ascolto.</p> <p>-Arricchire l'immaginazione del bambino e le sue conoscenze linguistiche.</p> <p>-Creare momenti di condivisione della storia, dove la voce si rende protagonista.</p>
Risorse umane	Interne ed esterne
Attività previste	La lettura di una storia si svolgerà in un ambiente idoneo a favorire la partecipazione emotiva dei bambini. Le attività previste (disegni, cartelloni, giochi...) saranno realizzate con materiale già presente a scuola.

Risorse necessarie	Spazi interni alla scuola e materiale di cancelleria.
Indicatori utilizzati	Osservazione diretta da parte delle insegnanti, partecipazione e coinvolgimento dei bambini e delle famiglie.
Tempi e modalità di attuazione	-Settimana dedicata a Libriamoci Dall'11 al 16 novembre 2019
Valori/situazione attesi	Il bambino scopre che "i libri sono ali che aiutano a volare" con la fantasia.
Responsabile	<u>F.S.</u> Carmela Pinca <u>Fiduciarie di plesso:</u> Di Iorio Antonietta (via Dante) Orioli Camilla (D.Winnicott)

Il Concerto di Natale è oramai un appuntamento per gli allievi del Corso ad Indirizzo Musicale, è una tappa importante sia dal punto di vista della socializzazione che della didattica disciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

"OBIETTIVI: Il Concerto di Natale è oramai un appuntamento per gli allievi del Corso ad Indirizzo Musicale, è una tappa importante sia dal punto di vista della socializzazione che della didattica Disciplinare. Principali obiettivi da perseguire: - Sviluppo, crescita della personalità e maturazione dell'individuo. - Acquisizione sicurezza e padronanza personale. - Sviluppo capacità logiche e di memorizzazione. - Stimolo a maggior impegno per potenziare la pratica strumentale di ogni alunno. - Socializzazione, organizzazione, coordinamento dei propri interventi. - Integrazione ed ampliamento dell' Offerta Formativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Concerti
Magna

Approfondimento

Periodo di attuazione: Dicembre 2019. Le lezioni di concertazione per unire coro e orchestra saranno svolte dai docenti nelle ore pomeridiane oltre l'orario curriculare; si aggiungono ore per smontaggio, sistemazione e organizzazione di un pubblico concerto in occasione del Natale 2019.

❖ **"SPORT DI CLASSE"**

"Sport di classe" per la scuola primaria. riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, potenziamento dell'educazione fisica e sportiva, miglioramento delle competenze chiave degli allievi, azioni e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al 1° e 2° ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, potenziamento

dell'educazione fisica e sportiva. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, azioni e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e II ciclo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO VOGLIAMO LEGGERE**

«Il verbo "LEGGERE" non sopporta l'imperativo» diceva Gianni Rodari. E' questo lo scopo del progetto: saper leggere non basta. Occorre che dalla lettura emerga l'amore del leggere, il piacere di farlo, così come per i più piccoli è piacevole giocare. Il bambino che oggi codifica e decodifica i simboli per capire, sarà l'uomo che domani leggerà per comprendere le proprie conoscenze, per pensare, ma, se riusciamo nell'intento che ci siamo prefissi, anche per entrare in altri mondi, per vivere, per "volare". Il compito della scuola primaria è certamente quello di insegnare a leggere, ma far nascere, coltivare, incrementare l'amore per la lettura lo è ancora di più. Ed in questo si inserisce il compito dell'insegnante: leggere un racconto in modo espressivo, drammatizzarlo, infondere quel piacere che potrebbe accompagnare per sempre un bambino, essere un modello di lettura: tutto questo è un grande dono che l'insegnante fa ai suoi allievi. Forse il bambino ricorderà per sempre quei momenti magici in cui la voce della sua maestra lo faceva entrare in quel mondo fantastico dove potrebbe essere utile rifugiarsi, qualche volta, anche da adulto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Saper leggere in modo scorrevole ed espressivo. 2. Migliorare la produzione orale e scritta. 3. Arricchire il patrimonio lessicale. 4. Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Magna

Approfondimento

<p>Titolo:</p> <p>Destinatari del progetto:</p>	<p><i>VOGLIAMO LEGGERE</i></p> <p>Alunni delle classi 3^a 4^a 5^a della scuola Primaria</p>
<p>Priorità cui si riferisce (quelle del RAV)</p>	<p>Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano.</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>-Coltivare il piacere di leggere e l'amore per i libri.</p> <p>-Stimolare l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni.</p>

<p>Obiettivo di processo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper leggere in modo scorrevole ed espressivo. 2. Migliorare la produzione orale e scritta. 3. Arricchire il patrimonio lessicale. 4. Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
<p>Risorse umane</p>	<p>Insegnanti di italiano delle classi 3^a 4^a 5^a; autore del libro (incontro con l'autore).</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale. - Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. - Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale.

	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. - Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui. - Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. - Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.
<p>Attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura dell'insegnante. - Lettura ad alta voce e silenziosa da parte degli alunni. - Conversazioni su tematiche riscontrate nel testo. - Illustrazioni - Manipolazione,

	<p>rielaborazione e riflessione critica.</p> <p>-Incontro con l'autore.</p>
Risorse necessarie	<p>Materiale di cancelleria già presente a scuola.</p> <p>Utilizzo dell'aula di lettura e dell'aula multimediale.</p>
Indicatori utilizzati	<p>-Partecipazione attiva e coinvolgimento degli alunni.</p> <p>-Osservazione diretta.</p> <p>-Valutazione degli stadi di miglioramento inerenti le competenze chiave in italiano.</p>
Tempi e modalità di attuazione	<p>-Ottobre-novembre</p> <p>L'incontro con l'autore si terrà</p>

	<p>in occasione di LIBRIAMOCI A SCUOLA.</p> <p>-Maggio (in occasione de "Il maggio dei libri")</p>
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Far nascere l'amore per la lettura e per i libri. - Sviluppo delle competenze di tipo linguistico espressivo.
Responsabile	Ins. Carmela PINCA

--	--

Titolo:	<i>VOGLIAMO LEGGERE</i>
Destinatari del progetto:	Alunni delle classi 1 ^a e 2 ^a della scuola Primaria

<p>Priorità cui si riferisce (quelle del RAV)</p>	<p>Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano.</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>-Coltivare il piacere di leggere e l'amore per i libri.</p> <p>-Stimolare l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni.</p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insegnare a leggere per il piacere di leggere. 2. Educare l'abitudine, all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
<p>Risorse umane</p>	<p>Insegnanti di italiano delle classi 1^a e 2^a della scuola Primaria.</p>

<p>Situazione su cui interviene</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale. - Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. - Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. - Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.
<p>Attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Letture - Conversazioni - Illustrazioni - Attività da realizzare presso la biblioteca comunale
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Utilizzo dell'aula di lettura, dell'aula multimediale e della Biblioteca comunale "M.</p>

	Rinaldi”.
Indicatori utilizzati	-Partecipazione attiva e coinvolgimento degli alunni. -Osservazione diretta.
Tempi e modalità di attuazione	-Intero anno scolastico In occasione di LIBRIAMOCI A SCUOLA si realizzeranno attività con il Bibliomotocarro, a cura del maestro Antonio La Cava. Il «bibliomotocarro» è una biblioteca viaggiante, pensata per trasportare libri da far leggere ai bambini incuriositi «perché ogni bambino abbia il diritto di avere tra le mani il libro che desidera».
Valori/situazione attesi	- Far nascere l'amore per la lettura e per i libri.

Responsabile	Funzione Strumentale Ins. Carmela PINCA

❖ PROGETTO LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo. Attraverso degustazioni guidate, di latte e prodotti lattiero caseari, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi saranno distribuiti gratuitamente ai bambini per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali, apprezzarne i sapori e, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnare loro a inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte, yogurt e formaggi saranno distribuiti ai bambini per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali, apprezzarne

i sapori e, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. I bambini assaggeranno latte fresco e yogurt (anche delattosati), formaggi freschi e stagionati, provenienti anche da produzioni locali, tipiche e di qualità certificata. Saranno organizzati anche corsi di formazione per gli insegnanti e giornate a tema ricche di attività didattiche per i bambini e per i genitori che vorranno partecipare. Durante questi incontri saranno presentati gli aspetti nutrizionali dei prodotti, esplorati i concetti di stagionalità e territorialità e spiegate in modo ludico e coinvolgente le caratteristiche dei vari nutrienti. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine del Progetto si prevede una consumazione maggiore di prodotti lattiero caseari nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Risorse finanziarie necessarie	Il Programma è realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).
Altre risorse necessarie	Si utilizzeranno i seguenti spazi: aule, atrio per le giornate Latte Day, locale per deposito prodotti da distribuire.

❖ PROGE TTO FRUTTA E VERDU RA NELLE SCUOLE Pr e m es sa Il Pr o gr a m m a si co	Indicatori utilizzati	Si rileverà l'efficacia intesa come risultati ottenuti dal Programma e l'efficienza come valutazione del processo.
	Valori/situazione attesi	Al termine del Progetto si prevede una consumazione maggiore di prodotti lattiero caseari nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.
	Responsabile	Insegnante Carmela PINCA

lloca all'interno del Progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa di Educazione Alimentare ed è destinato agli alunni delle scuole primarie che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Programma ha come finalità principale quella di Promuovere stili di vita corretti e sani. Per incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, vengono fornite dal Programma le misure di accompagnamento. Queste coinvolgono anche gli insegnanti fornendo loro supporti informativi e suggerimenti di attività da sviluppare con gli alunni. Con la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, ci si propone di sviluppare l'aspetto salutistico/nutrizionale del consumare e mangiare frutta e verdura, attivando e accompagnando la naturale propensione dei bambini a percepire la realtà con tutti i principali sensi propri dell'età evolutiva. Una caratteristica delle giornate a tema, infatti, è quella di distribuire contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili: spremuti, estratti, centrifugati ecc...

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Titolo:	<i>PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE</i>
Destinatari del progetto:	Tutte le classi della scuola primaria
Risorse umane	Sono coinvolti i docenti, i collaboratori

	scolastici nella distribuzione dei prodotti e gli esperti del CREA nelle giornate a tema.
Situazione	
Attività previste	<p>Saranno realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.</p> <p>I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate. Con la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, ci si propone di sviluppare l'aspetto salutistico/nutrizionale del consumare e mangiare frutta e verdura, attivando e accompagnando la naturale propensione dei bambini a percepire la realtà con tutti i principali sensi propri dell'età evolutiva.</p>

	<p>Una caratteristica delle giornate a tema, infatti, è quella di distribuire contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili: spremuti, estratti, centrifugati ecc...</p> <p>Inoltre si può avere la possibilità di realizzare visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Il Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha il ruolo di coordinatore delle attività del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, l'Organismo</p>

	<p>pagatore AGEA, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e la sperimentazione agraria (CREA).</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Si utilizzeranno i seguenti spazi: aule, atrio per le giornate Frutta Day, locale per deposito prodotti da distribuire.</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Secondo il monitoraggio effettuato dall'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) dall'attivazione del Programma ad oggi i risultati evidenziano una crescente propensione al consumo dei prodotti ortofrutticoli da parte delle famiglie e dei bambini. Pertanto, si rileverà l'efficacia intesa come risultati ottenuti dal Programma e l'efficienza come valutazione del processo.</p>
<p></p>	

Stati di avanzamento	Il Programma è stato realizzato anche nell'anno scolastico 2017-2018 con risultati positivi (vedi MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE" PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-2018).
Valori/situazione attesi	<p>Al termine del percorso si prevede un incremento di sane abitudini alimentari sia a scuola che a casa. I principali obiettivi dell'attività di monitoraggio sono riferibili principalmente a due aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'efficacia, valutazione dei risultati conseguiti con l'adesione al Programma, in termini di aumento della propensione al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e, di riflesso, delle rispettive famiglie ;• l'efficienza, analisi del processo di attuazione del Programma presso le scuole aderenti all'iniziativa e presso i fornitori che ne hanno preso parte.

❖ IL MURO DELLA		
	Responsabile	Insegnante Carmela PINCA

SPERANZA

Il Muro della speranza di Rivello è una tela a cielo aperto lunga 100 metri ed alta 2 metri: il primo segmento di 50 metri ospita la Storia della Basilicata dalle origini fino alla proclamazione di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019; il secondo segmento, invece, è stato concepito per dar voce, ogni anno, agli studenti dell'Istituto Comprensivo che si è fatto portatore della migliore proposta sui temi del civismo europeo, nell'ambito del concorso scolastico "Basilicata for hope". Attualmente, sono le due artiste di fama internazionale, Milu Correch e Alice Pasquini, ad essere chiamate a realizzare la pittura murale con immagini ispirate ai temi della solidarietà, dell'accoglienza e dell'integrazione. L'opera sarà inaugurata il prossimo 24 ottobre 2019.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivi valori irrinunciabili, quali la pace, la solidarietà, l'inclusione, la giustizia, la democrazia, la sostenibilità, il rispetto per l'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

<p>Titolo:</p> <p>Destinatari del progetto:</p>	<p><i>Il muro della speranza</i></p> <p>Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p><i>Il muro della speranza</i> vuole diventare un simbolo del protagonismo culturale, in chiave europea, delle giovanissime generazioni: il sito dove far confluire idee e proposte, che viaggeranno utilizzando come vettore la <i>Street Art</i>.</p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<p>Il progetto ha come obiettivi valori irrinunciabili, quali la pace, la solidarietà, l'inclusione, la giustizia, la democrazia, la sostenibilità, il rispetto per l'ambiente.</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Interne</p>

Attività previste	<p>- 29 ottobre 2019 organizzazione gratuita di un uscita didattica con destinazione Rivello (una classe della primaria ed una classe della secondaria di 1 grado)</p> <p>- Da Dicembre 2019 a Febbraio 2020 è prevista, a scuola, una giornata di studio sulle tematiche che attengono al rapporto Uomo-Ambiente. Nel corso dell'incontro gli studenti assisteranno alla proiezione di un film documentario dal titolo <i>IL MURO DELLA SPERANZA - dall'idea ai murali</i>, nel quale verranno ripercorse le varie fasi del progetto. Nello stesso <i>docufilm</i> gli studenti potranno ascoltare, dalla voce degli artisti e degli esperti del settore, il racconto dell'affascinante mondo della <i>Street Art</i> e delle differenti tecniche di illustrazione di un'opera murale.</p>
-------------------	--

	<p>- Dal 1 Marzo al 30 Aprile - Espletamento del Concorso "Basilicata for hope" destinato alle classi III della Scuola Secondaria di I grado. I concorrenti saranno impegnati (in gruppi di lavoro coordinati da uno o più docenti) nella elaborazione di uno story board inedito ispirato alle tematiche ambientali.</p> <p>- Dal 20 Giugno 2020, uno <i>street artist</i> di fama internazionale rappresenterà l'idea della scuola premiata sul secondo segmento dell'opera murale. La cerimonia di inaugurazione del murale coinciderà con le celebrazioni della GIORNATA DELLA SPERANZA.</p>
<p>Tempi e modalità di attuazione</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>Valori/situazione attesi</p>	<p>-Conoscere la storia della Basilicata e la sua identità.</p>

	-Educare al tema del civismo europeo e dello sviluppo sostenibile.
Responsabile	Funzione Strumentale Area 2 Ins. Carmela PINCA Prof.ssa Angela MELE

❖ IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Ogni docente che prende parte all'iniziativa si impegna, nel giorno scelto, a ritirare i quotidiani in edicola e a svolgere con regolarità settimanale e durante l'intero anno scolastico, almeno un'ora di lezione, in classe dedicata alla lettura critica dei giornali a confronto, scegliendo direttamente gli argomenti su cui concentrare l'attenzione dei ragazzi così da alimentare la loro sete di sapere sui temi di maggior attualità e di ancorarli ai grandi fatti che accadono nel mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il quotidiano in classe è un progetto pensato per aprire gli occhi dei giovani sul mondo, per incuriosirli ai fatti che accadono attorno a loro, per conquistarli alla passione civile e al cambiamento e per aiutarli a diventare, non solo lettori critici di domani, ma soprattutto dei cittadini più partecipi alla vita della loro democrazia.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale

❖ Aule:

Magna
Proiezioni

Aula generica

❖ **“SENTIRSI LIBERIATTRAVERSO I GESTI E IL MOVIMENTO”**

Il presente progetto, rivolto a tutti i discenti del plesso, nasce dalla scelta tematica che la nostra scuola ha fatto per questo anno scolastico: “Libertà”. Compiaciute e stimolate da questo tema abbiamo deciso di stimolare e far esprimere la “Libertà” a tutti coloro che aderiranno al progetto, attraverso il linguaggio nascosto dell’anima: la danza. Essa, massima espressione del corpo e della mente accompagnata dai gesti, diventa la più alta e sublime espressione del movimento interiore. Tutto ciò, inevitabilmente, comporta che l’esecuzione di un movimento seguito da un gesto avrà un riflesso non solo nella propria interiorità ma anche in quella altrui; trasmettere in modo reale e vivo ogni sentimento significa non rimanerne intrappolati ma liberi. Nessun’arte più della danza libera dalla pesantezza delle cose facendo muovere il corpo sulla musica, libero da ogni vincolo e schema, per comunicare le emozioni. La danza, insieme all’arte del gesto, dona la libertà più grande che possa esistere: avere la possibilità di mostrare la persona che “si è” senza inibizioni, fragilità e paure. Danzare dà la possibilità di imparare a gestire se stessi, pregi e difetti compresi....danzare è armonia che si traduce in equilibrio mentale completo e ci fa sentire“Liberi”. Il frutto di questa attività didattica- laboratoriale ricca di fantasia e creatività avrà lo scopo di accrescere autostima, fiducia, sicurezza nei partecipanti tutti creando nuove sinergie per vivere pienamente e con gioia l’ambiente scolastico. FINALITA’ : - Realizzare esperienze motorie utilizzando il linguaggio espressivo - Relazionarsi con gli altri utilizzando l’espressione motoria con la musica - Uso dell’attività motoria come linguaggio per consentire all’alunno la ricerca di movimenti, sensazioni ,sentimenti, immagini, idee ,sia a livello individuale, sia a livello di gruppo

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI: - offrire a tutti i ragazzi, l’opportunità di esprimere le proprie emozioni in “libertà” mettendosi in gioco - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, danza e parola potenziare le conoscenze di sé e dell’altro - educare al rispetto dell’altro, alla collaborazione e alla cooperazione - offrire una più compiuta possibilità d’integrazione ai ragazzi con difficoltà - ampliare gli orizzonti culturali stimolandone la curiosità e la possibilità - ampliare l’offerta formativa **OBIETTIVI SPECIFICI:** - miglioramento del potenziamento fisiologico - consolidamento degli schemi di base utilizzando la musica - lavoro di gruppo e collaborazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **“AVVIO ALLA PRATICA STRUMENTALE DI CLARINETTO, TROMBA, CHITARRA E PIANOFORTE, ALUNNI DI - V - DELLA SCUOLA PRIMARIA”**

Verranno effettuate lezioni singole e collettive nel gruppo classe, prestando attenzione ai ritmi d'apprendimento di tutti gli alunni, sviluppando una metodologia di condivisione del risultato conseguito e di sostegno degli alunni più deboli. Si prediligeranno: - il metodo induttivo; - l'ascolto come momento ricettivo e partecipativo; - la riproduzione per imitazione e per lettura singola e d'insieme; - esercitazione a casa, come momento personale di riflessione e di maggiore acquisizione dei contenuti; - la musica d'insieme. FINALITÀ Potenziare le attività scolastiche musicali rivolte agli alunni di scuola primaria, attraverso nuove strategie didattiche; Attuare nuovi percorsi di continuità educativo- didattica tra i due ordini scolastici (primaria e secondaria) dell'istituto comprensivo “G. Paolo II”

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI - accrescere le proprie capacità espressive attraverso la pratica strumentale; - acquisire maggiore consapevolezza di se e del modo di rapportarsi agli altri; - sviluppare la capacità pratico-operativa; - accrescere le capacità di attenzione e concentrazione. OBIETTIVI SPECIFICI - sviluppare la percezione e il controllo dello schema corporeo, con particolare attenzione alla respirazione e all'emissione di suoni con lo strumento; - acquisire la capacità di eseguire facili melodie strumentali e vocali attraverso la lettura e l'imitazione; - acquisire la capacità di pensare il suono prima di produrlo; - acquisire la capacità d'ascolto nella pratica strumentale collettiva; - sviluppare una socializzazione attiva attraverso l'esecuzione di brani di musica d'insieme.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule:
- Concerti
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica

Approfondimento**MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO:**

Le verifiche del progetto saranno costanti e giornaliere, durante le varie attività, quanto è previsto un continuo adeguamento del processo formativo alle reali capacità e crescita di ogni alunno.

La valutazione specifica terrà in considerazione i progressi effettuati da ogni alunno, merito allo sviluppo delle abilità, delle conoscenze e delle competenze acquisite.

MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO:

L'attività didattica relativa alle lezioni di sviluppo tecnico-espressivo e musicale per gli alunni di scuola primaria prevederà un registro di documentazione del giorno di ogni attività, degli argomenti e della frequenza degli stessi alunni.

1.4 Durata
TEMPI

Il progetto si articolerà come segue:

- il percorso formativo verrà rivolto agli alunni delle classi V di scuola primaria saranno interessati, a partire dal mese di NOVEMBRE 2018 e fino al mese di APRILE 2019, per un totale di 20 incontri, suddivisi in gruppi, in orario pomeridiano. Lezioni di propedeutica musicale attraverso l'uso dell'imboccatura dello strumento Clarinetto o Tromba e della tastiera elettronica per il Pianoforte, (n. 1 incontro settimanale per gruppo). I docenti esperti riceveranno i bambini che ne avranno richiesta, un giorno alla settimana (in orario da comunicare), nella sede dell'Istituto Comprensivo "G. Paolo II" di Via Allende (Locali della Scuola Secondaria di I Grado).
- A conclusione del percorso, per quanto possibile è previsto un momento di dimostrazione delle attività svolte, in collaborazione con l'Orchestra, i docenti e gli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I Grado.

Descrizione	N° ore Totali
Attività extracurricolare – Prof. Calabrese Rosario di	15

Tromba	
Attività extracurricolare – Prof. Giannini Ludovico di Clarinetto	15
Attività extracurricolare – Prof. Chiara Sacco di Pianoforte	15
Attività extracurricolare – Prof. Lista Carmine di Chitarra	15

❖ PROGRAMMA P.I.P.P.I.

P.I.P.P.I. è un Programma di intervento intensivo rivolto 10 nuclei familiari per ogni AT con figli da 0 a 6 anni (e in seconda battuta da 7 a 11) a rischio di allontanamento, sperimentato negli anni 2011-2012 e 2013-2014 attraverso un partenariato tra la Direzione Generale per l'Inclusione e i Diritti Sociali del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare del Dipartimento di Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova e le 10 città Riservatarie (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino, Venezia) del fondo della L.285/1997 che hanno aderito alla proposta del Ministero. Dal 2014 il programma è stato esteso su scala nazionale coinvolgendo 50 Ambiti Territoriali per ogni biennio. Dal 2018 esso si configura come accompagnamento alle "Linee di indirizzo per il sostegno alle famiglie vulnerabili e per la tutela dei bambini e dei ragazzi fuori famiglia" (MLPS, 2017).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Programma si propone la finalità di individuare, sperimentare, monitorare, valutare e codificare un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo (home care intensive program) dalla famiglia e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare. Il programma si basa su 6 punti irrinunciabili, in linea con quelli che la letteratura internazionale descrive come fattori predittivi di successo dell'intervento con le famiglie vulnerabili: 1. realizzazione di équipe multidisciplinari di professionisti,

attraverso specifiche attività formative, dei servizi coordinate da un case-manager e stretta partnership tra ricercatori e professionisti, che consenta il coinvolgimento attivo dei professionisti in tutte le scelte relative al programma e alta qualità delle prestazioni erogate; 2. pieno coinvolgimento dei bambini e delle famiglie, comprese all'interno delle loro reti sociali, che sono i veri attori del programma che opera in una logica di multidimensionalità e co-costruzione delle risposte con le stesse famiglie lungo tutto il processo: il progetto si basa su una visione bio-ecologica dello sviluppo umano (Bronfenbrenner, 1979, 2005); 3. sperimentazione su 10 famiglie per ogni AT nella sperimentazione nazionale, che possano quindi essere seguite in maniera approfondita, continua, stabile e per un arco di tempo definito (tra i 18 e i 24 mesi); 4. capacità di coniugare la pratica dell'intervento alla pratica della valutazione in modo che gli operatori diventino protagonisti dei processi di valutazione dei loro interventi e apprendano a valutarne l'efficacia giungendo a introdurre stabilmente la pratica della valutazione nell'agire sociale; 5. utilizzo di strumenti condivisi e confrontabili per realizzare la valutazione iniziale della situazione del bambino e della famiglia (shared assessment), la progettazione e la valutazione nei diversi tempi dell'intervento (almeno T0, cioè il momento di ingresso della famiglia nel programma; T1 fase intermedia; T2 fase conclusiva, review): definizione e realizzazione del Progetto Quadro condiviso (commun planning) sulla base di un quadro condiviso di lettura dei bisogni del bambino e della famiglia; 6. sperimentazione di forme innovative di partenariato fra scuola (mondo dell'educazione) e servizi (mondo del socio-sanitario) che tradizionalmente faticano a elaborare progetti condivisi rispetto a bambini e famiglie con i quali entrambi intervengono, talora secondo progetti separati e approcci diversi. P.I.P.P.I. quindi si propone di sperimentare modalità di relazione tra scuole, famiglie e servizi basate non sulla frammentazione dell'intervento, ma sulla condivisione di un unico progetto per ogni famiglia (il Progetto Quadro) nel rispetto delle specifiche identità, individuando le forme specifiche della collaborazione tra scuola, famiglie e servizi. L'obiettivo è che l'implementazione di P.I.P.P.I. sia l'occasione per sperimentare processi di riconoscimento reciproco e formare le competenze necessarie a lavorare insieme sia negli insegnanti che nei professionisti dei servizi, per arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la conclusione del programma.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO INTERCULTURA "STRANIERO...A CHI..."**

Priorità cui si riferisce (quelle del RAV) La presenza di alunni stranieri è un dato ormai strutturale del nostro sistema scolastico, un'occasione di cambiamento, un impegno e un'opportunità a mettere in atto progetti di integrazione e di arricchimento-approfondimento del sapere. Sempre più spesso, i volti dei ragazzi che provengono da mondi geograficamente e culturalmente lontani dall'Italia arricchiscono, con il proprio patrimonio, quello delle nostre generazioni più giovani e si dimostrano un fenomeno in forte trasformazione a livello sociale, culturale e di organizzazione scolastica. L'impostazione data dalla pedagogia contemporanea, orientata alla valorizzazione della persona e alla costruzione di progetti educativi che si fondino sull'unicità biografica e relazionale dello studente, caratterizza il quadro normativo della scuola italiana che sceglie di adottare la promozione del dialogo e del confronto tra culture, per tutti gli alunni. Prendere coscienza del pluralismo delle culture porta a strategie che evitano di separare gli individui in mondi culturali autonomi, promuovendo invece il confronto, il dialogo e la reciproca trasformazione. La scuola italiana unisce all'intercultura la capacità di conoscere ed apprezzare le differenze, ma anche la ricerca di coesione sociale, in cui si dia particolare attenzione a costruire un mondo di valori comuni. Traguardo di risultato Il progetto vuole educare e guidare i bambini a:

- riconoscere, rispettare e accogliere le diversità multietniche;
- avvicinarsi a culture diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo di processo Per il raggiungimento di questi traguardi è necessario puntare su alcuni obiettivi:

- prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale;
- acquisire consapevolezza dell'unicità e diversità di ogni persona;
- comprendere che la diversità è una ricchezza;
- sviluppare un senso di appartenenza;
- avere curiosità delle diversità culturali e rispettarle;
- conoscere tradizioni, usanze e leggende del mondo per favorire relazioni positive tra bambini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica

- ❖ **Aule:**
 - Concerti
 - Magna
 - Proiezioni

Approfondimento

Risorse umane	Tutti i docenti della classe 5 ^a C , avvalendosi, per averne ricevuto la disponibilità, della consulenza della mediatrice culturale Sig.ra Mirela BASHA, della collaborazione di alcuni genitori e della professionalità scenografica dell'ins. Vito SCEVOLA.
Situazione su cui interviene	Scambio di esperienze per meglio gestire la diversità etnica e culturale dei soggetti interessati.
Attività previste	Il progetto prevede un percorso didattico caratterizzato da canti e poesie che mirano alla

	<p>scoperta e conoscenza di alcuni paesi di provenienza di bambini che frequentano la nostra scuola, in particolare per conoscerne la cultura, la lingua, le religioni, le usanze e le tradizioni.</p>
Risorse necessarie	<p>Lo spazio per le attività interculturali trova la sua collocazione all'interno della classe, se possibile, o in uno spazio extra-classe. Entrambi gli spazi devono poter essere fruiti dai bambini con facilità e immediatezza.</p>
Tempi e modalità di attuazione	<p>Incontri a cadenza quindicinale, in orario scolastico, a partire dal mese di GENNAIO 2020.</p>
Valori/situazione attesi	<p>Il progetto di fine anno scolastico (STRANIERO...A CHI...!!!) nasce dal desiderio di accompagnare i bambini a vivere la multiculturalità in una prospettiva che salvaguardi l'unicità di ciascuna persona e in una didattica inclusiva che renda significativa l'esperienza scolastica di ciascuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia.</p> <p>La scuola, in quanto comunità educante ed inclusiva, valorizza infatti da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino e, dall'altro, l'appartenenza ad una collettività ampia, con l'intento di formare i futuri cittadini del mondo.</p>

	<p>L'inclusione e l'integrazione sono traguardi raggiungibili se si mettono in campo dinamiche interculturali, che passano attraverso la conoscenza e il confronto tra le diverse culture che i bambini vivono e raccontano nella loro biografia familiare e sociale.</p> <p>Trattare, quindi, i temi interculturali, sia sugli aspetti cognitivi che relazionali, consente a tutti i bambini, stranieri e non, di sentirsi maggiormente riconosciuti nella loro unicità, per costruire insieme, tra pari e con adulti, insegnanti e mediatori, giorno dopo giorno, una scuola vera e consapevolmente accogliente.</p>
--	--

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Strategia "Dati della scuola"
- Strategia "Dati della scuola"

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Alta formazione digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA DANTE - MTAA83201P

DONALD WINNICOTT - MTAA83202Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Profilo dell'alunno

Protocollo descrittivo della storia personale del bambino in riferimento a:

1. Maturazione dell'identità
2. Conquista dell'autonomia
3. Sviluppo delle competenze
4. Altre notizie

Scheda personale per il passaggio alla scuola primaria

PROFILO ANNUALE - 5 ANNI

Legenda

C = obiettivo conseguito

P = obiettivo parzialmente conseguito

N = obiettivo non conseguito

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

IL SE' E L'ALTRO

Dimostra autonomia nell'uso delle cose personali e altrui.

Partecipa attivamente alla vita di gruppo.

Rispetta le regole.

Ha iniziativa personale nell'aiutare gli altri.

Riesce a calarsi nel ruolo di un personaggio.

Si impegna regolarmente nelle attività

Esprime emozioni e sensazioni.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Dimostra autonomia ad orientarsi negli ambienti scolastici.

Riesce a gestire correttamente i movimenti e le posture del proprio corpo.

Dimostra autonomia nelle attività di vita pratica

Riconosce ed evita situazione nelle attività di vita pratica.

Riconosce ed evita situazioni di pericolo: a casa, a scuola, per la strada.

Rispetta le fondamentali norme igienico-sanitarie.

Ha preso coscienza della propria dominanza laterale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Ascolta, comprende ed esegue le consegne dell'insegnante.

Riferisce adeguatamente fatti eventi ed esperienze.

Ricostruisce ed espone una storia, un racconto in successione logica.

Memorizza canti, poesie, filastrocche, conte.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Si esprime con curiosità e piacere nelle tecniche grafiche, manipolative e pittoriche.

Riesce a rappresentare graficamente e con ricchezza di particolari un'esperienza vissuta.

Si esprime con il linguaggio mimico-gestuale.

Riproduce graficamente concetti topologici vissuti con l'esperienza.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ha acquisito capacità di gestire autonomamente spazi e materiali.

Riferisce adeguatamente le relazioni spaziali vissute

Ha acquisito il concetto di quantità e numero.

Ha acquisito il concetto di insieme e di classe

Dimostra curiosità ed interesse nella sperimentazione scientifiche.

Riesce a descrivere trascorrere del giorno, della settimana, il susseguirsi dei mesi,

l'alternarsi delle stagioni.

È attento all'importanza di una sana alimentazione

ALLEGATI: doc, di valutazione scuola dell'infanzia.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il processo di inclusione e' accompagnato da prassi e documenti di riferimento: - formazione classi : 'l'alunno con disabilita' viene inserito con alcuni compagni della classe di precedente scolarita'; 'l'alunno immigrato in classi con presenza di alunni della stessa nazionalita' e gia' scolarizzati (riduzione dell'isolamento). -Percorso formativo : e' gia' tracciato nel PTOF che indica le linee di lavoro comuni, individua gli obiettivi essenziali dell'area socio-affettiva e metacognitiva , gli obiettivi formativi trasversali , declina i comportamenti attesi, le strategie operative. -Predisposizione di PEI e PDP seguendo il modello ICF(piattaforma SOFIA-Erickson) in condivisione di Buone Pratiche e in prosieguo della formazione e collaborazione con ENFOR(Ente accreditato). -Il ricorso ad una didattica flessibile con la formazione di gruppi di lavoro, tutoring, e con proposte graduate, facilitate o individualizzate anche per piccoli gruppi. -Espletamento di progetti di ' didattica integrativa e inclusiva ' : "Una scuola per crescere insieme - Coro Multietnico" "La lavagna sul palcoscenico""Una scuola per tutti" (Atelier digitale). -Formazione docenti: Dislessia Amica, Formazione referenti/coordinatori e docenti sui processi dei temi disabilita'/inclusione(CTS-Piano Formazione Regionale). -Progetto alunni stranieri(Italiano L2) seguito da inss. di potenziamento. . GLI attivo, funzionale e di supporto,potenziamento delle comunicazioni tra i soggetti coinvolti.

Punti di debolezza

-Il PEI,predisposto dal docente di sostegno e il raggiungimento degli obiettivi definiti dallo stesso, non vengono sempre prioritariamente discussi e condivisi con

regolarita' bimestrale e con i docenti curricolari. - Rapporto ore di sostegno / alunno non sempre sufficiente per assicurare una reale inclusione. -Gli alunni con BES e DSA necessitano di maggiori strumenti tecnologici, che nei vari plessi risultano essere insufficienti e di risorse professionali specifiche per attivita' di supporto anche nell'uso di strumenti. -Maggiore puntualita' nella stesura e nel monitoraggio dei PDP. -Tardiva assegnazione dell' assistenza educativa specialistica e ore insufficienti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L' azione didattica di recupero: -si rende necessaria per gli alunni con bassa estrazione socio-culturale/stranieri a cui mancano o che hanno acquisito solo in parte, le conoscenze minime e le abilita' strumentali necessarie per utilizzarle. -inizia con la costruzione di un clima scolastico sereno e l'attenzione alle relazioni interpersonali fra gli alunni -e' condotta con proposte graduate all'intera classe, facilitate o individualizzate per piccoli gruppi con l'uso di supporti e misure compensative, con il ricorso al tutoring e al lavoro in gruppi eterogenei -utilizza nel curricolare periodi di 'pausa' necessari per garantire l'assimilazione e il consolidamento e curare in parallelo il potenziamento per gli alunni con ritmi piu' veloci attraverso proposte ed esercizi differenziati. -e' monitorata a livello disciplinare e dal consiglio di classe. -la sua efficacia e' condizionata dal livello di partenza dell'alunno e dalle ore disponibili per la disciplina nel curricolare -il potenziamento e' curato anche da progetti extracurricolari: Area a rischio, giochi matematici con l'universita' Bocconi, certificazione Delf e Trinity, progetto PON Inclusione sociale e lotta al disagio, musica, teatro e pratiche sportive .

Punti di debolezza

- Sono ancora insufficienti i finanziamenti per realizzare attivita' di recupero disciplinare in orario extracurricolare, a partire dall'insegnamento della lingua L2 (figura di mediatore linguistico).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza bimestrale o quadrimestrale (D.P.R.

24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Prima dell'iscrizione • Incontrare il Dirigente Scolastico e eventualmente gli insegnanti per uno scambio di informazioni sull'alunno • Avere un primo contatto con la scuola per conoscere il nuovo ambiente • Far pervenire la certificazione dell'ASL alla segreteria
Dopo l'iscrizione • Incontrare, dopo un breve periodo dall'inizio della scuola, gli insegnanti per valutare l'inserimento iniziale • Partecipare alle riunioni di raccordo tra Scuola - Famiglia e ULSS, dove ci si confronta su abilità e problematiche del bambino/a e si struttura un percorso quanto più condiviso possibile; • Partecipare alla stesura annuale del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) insieme a Scuola e ULSS (per la spiegazione vedere capitolo "Documentazione") • Collaborare alla stesura periodica del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) insieme a Scuola e ASL • Richiedere, entro gennaio, che venga rinnovata la certificazione clinica nel caso stia per scadere • Partecipare alle riunioni calendarizzate per la classe (colloqui, assemblee dei genitori...) La famiglia è una risorsa importante per l'integrazione scolastica: può fornire, attraverso un dialogo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 per l'inclusione
territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE La valutazione va intesa come momento formativo fondamentale del percorso pedagogico/didattico, deve analizzare e descrivere il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico. Inoltre, deve essere formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica del percorso, individuando le potenzialità e le carenze di ciascun alunno. Infine, essa concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo avviando l'alunno stesso all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé. La valutazione scolastica quindi, non si risolve nel semplice giudizio attribuito all'alunno, ma coinvolge tutto il processo di insegnamento e apprendimento. Dovrà tener presente diversi fattori: livello di partenza, impegno personale, capacità individuali, progresso/evoluzione di tali capacità. Di conseguenza dovrà essere "trasparente e condivisa" da tutti coloro che sono coinvolti nel processo educativo dell'alunno. Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato è espressa con voto in decimi e ed è finalizzata a mettere in evidenza il

progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati l'alunno segua gli obiettivi individualizzati del suo P.E.I., riconducibili ai programmi ministeriali, ma semplificati e adattati al suo livello di apprendimento.
- differenziata nel caso in cui gli obiettivi del P.E.I. siano differenziati e cioè non riconducibili ai programmi ministeriali. (handicap gravi – gravissimi di tipo cognitivo).
- mista La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno Nella valutazione deve essere utilizzata tutta la scala numerica dal 4 al 10, utilizzando, tuttavia, il voto negativo solo in rari casi e in senso "educativo" (quando, ad esempio, può essere di stimolo ad impegnarsi di più per l'allievo). Per l'alunno diversamente abile, come del resto per tutti gli alunni, il voto negativo non deve mai essere sentito come una punizione, non deve essere inteso come un fallimento né generare un senso di frustrazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Le norme primarie di riferimento sono: la L. 104/1992, la L. 53/2003 in tema di personalizzazione, l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 – 2016) che sottolinea come "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F. che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento verrà consegnata dalla scuola alla famiglia" (art.5, lettera c). Il riferimento al progetto di vita nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro è contenuto nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (4 agosto 2009). Per l'orientamento

durante tutto l'arco della vita un importante riferimento sono le "linee guida per l'orientamento permanente (19 febbraio 2014) che hanno rivisto le "linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" pubblicate nel 2009. La C.M. 6 marzo 2013 evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno (Nota prot. 2563 22.11.2013).

Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio: i dati del sistema scolastico, infatti, documentano che è in tali momenti, in particolare tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione superiore, che emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione. Per gli alunni con disabilità, non si è ancora modificato in misura significativa il dato che li vede presenti soprattutto nella istruzione professionale e nella formazione professionale, a prescindere dalle loro caratteristiche e potenzialità.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria prof.ssa Piera Antonietta Palmieri rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ; • cura i rapporti con i genitori; • cura i rapporti con i docenti; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli</p>	2
----------------------	--	---



incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore Ins. Guarino Agata Pasqualina, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta



	<p>provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1: gestione del piano triennale dell'offerta formativa e processo di autovalutazione e di miglioramento Prof.ssa Domenica MUCCI Coordinamento della commissione PTOF per l'elaborazione e la revisione del documento programmatico Gestione processi di autovalutazione d'istituto (RAV) e del PDM Coordinamento delle progettazioni didattiche - educative Area 2a: Sostegno ai docenti e alunni, accoglienza ed inclusione Prof.ssa A. MELE, Ins. L.MALVASI Monitoraggio delle attività del Piano dei tre ordini di scuola Coordinamento gruppo lavoro continuità verticale dei tre ordini di scuola Sostegno ai docenti e genitori Area</p>	4



	<p>2b: Sostegno ai docenti e alunni, accoglienza ed inclusione Prof.ssa A. MELE, Ins. L.MALVASI Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento Rilevazione e monitoraggio alunni stranieri Coordinamento interventi e iniziative finalizzate alla compensazione e recupero Area 3: Cura dei rapporti con il territorio e comunicazione esterna Ins. S.BONAVITA Coordinamento progetti curricolari ed extracurricolari e cura della relativa documentazione Organizzazione uscite didattiche e viaggi di istruzione Coordinamento tra l'istituzione scolastica, ASM di riferimento ed enti del territorio Coordinamento rapporti con enti pubblici e associazioni realizzazione progetti formativi Referente alla legalità - ambiente - salute</p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>RESPONSABILE: Rappresenta il Dipartimento disciplinare Convoca le riunioni del Dipartimento È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento. DIPARTIMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO: S. primaria, Ins. A. BELFIORE S. sec. 1° , prof. ssa A. MANNARELLA DIPARTIMENTO STORICO SOCIALE S. primaria,Ins. S, BONAVITA S. sec. 1° ,prof. ssa G. LOVECCHIO DIPARTIMENTO LIGUISTICO S. primaria, Ins. G. COZZO S. sec. 1° , prof. ssa M. PIRRONE</p>	<p>6</p>



Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso (Scuola Secondaria di primo grado: prof.ssa Pica Maria; Scuola Primaria : Ins. Morrone Giovanna; Scuola dell' Infanzia in via M.Rosa Ins. Camilla Oriolo; Scuola dell'Infanzia in via Dante Ins. Di Iorio Antonietta) è istituita la figura del Responsabile, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall' organizzazione dei docenti in caso di convocazioni</p>	4
------------------------	---	---



Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE, prof. G.SIMONE Promuove, coordina, attua le indicazioni del PNSD. Partecipa ai corsi di aggiornamento al fine di: Migliorare la dotazione hardware e software dell'istituto attraverso le risorse messe a disposizione dal PNSD; Progettare attività didattiche con l'ausilio delle TIC; Formare il personale scolastico sull'uso delle tecnologie informatiche	1
REFERENTE INVALSI	REFERENTE INVALSI, ins. A. GUARINO Coordina le attività di monitoraggio dell'INVALSI per la rilevazione degli apprendimenti e di sostegno per l'autovalutazione del servizio scolastico	1
Referente stranieri Referente GLI	Referente stranieri Referente GLI Insegnante R.TUFARI Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento delle alunne e degli alunni stranieri di recente immigrazione; Coordinare gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione; Coordinare formazione e progetti di Intercultura; Gestire i contatti con gli Enti territoriali e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali; Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; Formulazione proposte di lavoro per GLI; Elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP)	1
Referenti bullismo e cyberbullismo	Referenti bullismo e cyberbullismo Prof.ssa A. MELE Insegnante A. BELFIORE Comunicazione interna: cura e diffusione di notizie Comunicazione esterna: CTS, famiglie e operatori Raccolta e diffusione documentazione e buone pratiche	2



	Progettazione di attività di formazione e prevenzione Partecipazione ad iniziative promosse da MIUR	
Referenti di biblioteca	Referenti di biblioteca Prof.ssa G. Lovecchio (Sec.) Prof.ssa M.T. Pirrone (Sec.) Ins. A.M. Verardi (Prim.) Servizio prestito Coordinamento dell'utilizzo dei sussidi didattici Controllo restituzione Catalogazione informatizzata Progetto "Libriamoci": giornata della lettura e incontro con l'autore Laboratori di lettura	3
Referente alla salute	Referente alla salute Insegnante G. Cozzo Elaborazione di linee guida che recepiscano le priorità indicate dall'OMS e dall'Assessorato prov.le alla Sanità Elaborazione e proposta di progetti-pilota in risposta alle esigenze/emergenze Monitoraggio e valutazione delle attività in educazione alla salute Collaborazione con il SERD	1
Referente per la formazione e PON	Referente per la formazione e PON Insegnante A. Guarino Referente per la formazione Prof.ssa D. Mucci Insegnante A. Guarino Analisi dei bisogni formativi Individuazione dei percorsi Progettazione, coordinamento e organizzazione delle attività Monitoraggio	1
Referente allo sport	Referente allo sport Insegnante B. CAMARDI Coordina il progetto "sport di classe" Attività di educazione fisica Manifestazioni e progetti sportivi Gestione palestra	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA, Rosa LISTA, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	Protocollare corrispondenza e archiviare
Ufficio acquisti	Acquisto materiale
Ufficio per la didattica	Adetto alla gestione degli alunni di tutte le scuole annesse all' Istituto. Responsabile delle funzioni miste.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adetto alla gestione delle graduatorie d'istituto, ricerca ed emissione dei contratti per il personale con incarico a tempo determinato.
Albo on line e bacheca elettronica	Inserimento bandi, gare, concorsi, avvisi sull'albo online

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico
<https://drive.google.com/open?id=0BwUoWA375Q7TVHFSaHFoNEJEN1k>
 Albo on line e bacheca elettronica
<https://drive.google.com/open?id=0BwUoWA375Q7TZUFrdGR1OGVva00>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **ENFOR**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ ENFOR

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "E SE DIVENTI FARFALLA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetti culturali contro il disagio e le povertà educative.

**❖ TEEN FACTORY – SPERIMENTARSI PER CRESCERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Implementazione di strumenti didattici innovativi e l'ampliamento dell'offerta formativa (POF) a disposizione delle Scuole superiori di I grado, attraverso laboratori immersivi e interattivi ad alto contenuto tecnologico.

❖ 'DIGITAL...MENTI'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **'DIGITAL...MENTI'**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Educazione all'informazione - Competenze di cittadinanza digitale - Diritti e doveri in rete. -. Utilizzo consapevole dei social network.

❖ **"BUSSOLE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Realizzare azioni di contrasto della dispersione scolastica e rinforzo degli apprendimenti (attività laboratoriali in affiancamento alla didattica, svolte in piccoli gruppi, tutto allo scopo di favorire il potenziamento dell'autostima, della motivazione allo studio, della capacità di risolvere i problemi, dell'educazione al rischio responsabile e alla gestione costruttiva dei sentimenti); Coinvolgere in maniera strutturata le diverse tipologie di stakeholders presenti nel territorio di riferimento al fine di trasformare i nuclei di disagio in spinta per la creazione di presidi educativi stabili; sostenere e valorizzare l'esercizio e la responsabilità educativa di tutti i soggetti che sono coinvolti nell'azione educativa sociale formale ed informale con gli adolescenti sia in ambito scolastico che extrascolastico (la programmazione degli interventi all'interno delle scuole è condivisa sia con la Direzione e sia con i Consigli di Classe coinvolti. Sono approntate procedure per l'individuazione e la selezione degli studenti e dei livelli di partecipazione degli stessi. Anche il personale ATA viene coinvolto specialmente nell'organizzazione delle attività extracurricolari. Il Dirigente o il docente referente partecipano insieme agli educatori del progetto al tavolo di coordinamento con i rappresentanti delle agenzie territoriali e dove è possibile anche dell'ente locale. Per raggiungere questo scopo è di volta in volta necessario anche predisporre e implementare reti di supporto sul territorio per un uso sano del tempo libero, per l'inserimento in attività sportive, per la pratica attiva della musica, per la frequenza presso ambienti costruttivi e stimolanti).

❖ IO "COSTRUISCO" IL MIO FUTURO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **IO "COSTRUISCO" IL MIO FUTURO"**

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base- Competenze di base

Il progetto persegue gli obiettivi generali di inclusività, coesione e riequilibrio territoriale individuati dal Programma operativo nazionale, nonché gli obiettivi specifici di miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi per migliorare l'uniformità delle classi. Gli obiettivi verranno perseguiti attraverso l'utilizzo di esperienze laboratoriali innovative e di metodologia utile per l'insegnamento delle materie . La didattica innovativa ed inclusiva terrà conto anche del contesto multietnico e multiculturale e delle condizioni di appartenenza degli allievi.

❖ **"IO-TU-NOI: DIVERSI, UGUALI...INSIEME"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **"IO-TU-NOI: DIVERSI, UGUALI...INSIEME"**

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione.

“Promuovere l’integrazione sociale delle persone di diversa etnia e non, in un’ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza”, con i seguenti obiettivi: VALORIZZARE LA DIVERSITA’; ACCOGLIERE LA DIVERSITÀ CULTURALE; FAVORIRE L’INTEGRAZIONE, promuovendo la conoscenza reciproca e la sconfitta del pregiudizio e dello stereotipo; CREARE UN CLIMA INCLUSIVO che predisponga alle relazioni interpersonali ed aiuti a ridurre la distanza tra culture; EDUCARE ALLA MULTICULTURA attraverso la conoscenza di altre culture; FAVORIRE L’INCONTRO DEGLI ALUNNI E DEGLI ADULTI CON LA PROPRIA STORIA e CON QUELLA DEGLI ALTRI; PROMUOVERE L’EDUCAZIONE alla legalità e alla solidarietà; PREVENIRE, CONTROLLARE, ATTENUARE IL DISAGIO dell’alunno straniero al momento dell’accoglienza; SOSTENERE LA “PARTE EMOTIVA degli alunni favorendo la sicurezza in sé e la fiducia nel nuovo ambiente; GARANTIRE PERCORSI ADEGUATI di apprendimento per offrire pari opportunità; CONDIVIDERE I PERCORSI EDUCATIVI CON LA FAMIGLIA, instaurando rapporti di fiducia e di collaborazione; POTENZIARE IL RUOLO DELLA SCUOLA NELL’INTEGRAZIONE sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie; USARE LA LINGUA L1 e L2, I LINGUAGGI DEL DISEGNO, DELLA MUSICA, DEL TEATRO, DEL MULTIMEDIALE, DELLA CREATIVITÀ E DELLE ATTIVITÀ LUDICO-SPORTIVE come mezzi di comunicazione per scoprire, valorizzare e superare le differenze e favorire l’incontro con esperienze e culture diverse.



❖ LEGAMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nei progetti

Approfondimento:

PROTOCOLLO d'INTESA

I soggetti intestatari,

l'I.C. 2 di Policoro e il circolo LEGAMBIENTE di Policoro

sogg. accr. MIUR

si impegnano entrambi, secondo obiettivi comuni statutari, di voler collaborare nei prossimi anni nelle seguenti attività, al fine di poter mettere in



pratica azioni educative e didattiche che migliorano la persona e l'ambiente circostante:

- ▷ Attività di sensibilizzazione ambientale (brochures, locandine,.....);
- ▷ Attività di educazione ambientale (Festa dell'albero, Pulizia delle spiagge e delle dune costiere, Puliamo il Mondo....);
- ▷ Attività di recupero e riciclo;

Per l'IC2 "Giovanni Paolo II" di Policoro
Policoro

Per il Circolo LEGAMBIENTE

Prof.ssa Maria Carmela Stigliano

Prof.ssa Maria Pica

❖ SERD - " PROGRAMMA GUADAGNARE SALUTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



- Una scuola che promuove salute:
- promuove la salute e il benessere dei propri studenti;
- cerca di migliorare i risultati di apprendimento degli alunni;
- sostiene i concetti di giustizia sociale ed equità;
- fornisce un ambiente sicuro e di supporto;
- richiede la partecipazione e l'empowerment degli studenti;
- mette in relazione i problemi e i sistemi propri della sanità e dell'istruzione;
- affronta questioni relative alla salute e al benessere di tutto il personale scolastico;
- collabora con i genitori e la comunità locale;
- inserisce la salute nelle attività correnti della scuola, nell'offerta formativa e negli standard di valutazione;
- stabilisce degli obiettivi realistici sulla base di dati precisi e solide evidenze scientifiche;
- cerca un miglioramento continuo attraverso un monitoraggio e una valutazione costanti.

❖ FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ FIDAPA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	il Dirigente scolastico svolge il ruolo anche di Presidente FIDAPA sezione di Policoro

❖ CIRCOLO VELICO LUCANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nei progetti

Approfondimento:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PAOLO II
CIRCOLO VELICO LUCANO (CVL)



PREMESSO CHE

- la musica e lo sport rappresentano discipline dal linguaggio universale;
- la musica e lo sport rappresentano strumenti che concorrono efficacemente alla formazione culturale dei giovani, favorendo altresì l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione;
- l'apprendimento musicale e motorio in ambito scolastico contribuiscono in modo significativo ad una crescita sana ed equilibrata degli alunni;
- la musica e lo sport insieme hanno costituito momento di alto valore sociale nell'antica Magna Grecia e posseggono ancora oggi un grande ruolo socio-educativo;
- la Basilicata è una terra ricca di storia e tradizioni e la musica e lo sport sono mezzi sostenibili attraverso cui riscoprire e valorizzare i beni materiali ed immateriali del territorio lucano;
- la città di Matera è stata eletta Capitale europea della Cultura 2019 e per tale ragione tutti gli attori del territorio lucano sono chiamati ad elaborare progetti culturali didattici ed innovativi;

LE PARTI

L'istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "Giovanni Paolo II", con sede in via Allende Snc di Policoro, rappresentato nella persona del Dirigente Scolastico – Prof.ssa Maria Carmela Stigliano;



Il Circolo Velico Lucano di Policoro nella persona del Direttore tecnico.
Sigismondo Mangialardi;

VISTO CHE

L' I.C. Giovanni Paolo II

- Con apposite deliberazioni dei suoi organi collegiali, ha inserito nei suoi programmi attività formative e progetti che legano la musica e lo sport;
- È un istituto ad indirizzo musicale
- Elabora progettualità per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e interdisciplinari dei propri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.
- Promuove iniziative per comprendere il presente, cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Il Circolo Velico Lucano:

- È affiliato alla Federazione Italiana Sport Orientamento (FISO), alla Federazione Italiana Vela (FIV), al Centro Sportivo Italiano (CSI)
- È affiliato al CONI;
- Ha la finalità di promuovere, realizzare progetti ed eventi sportivi, culturali ed



ambientali che abbiano come tema la valorizzazione del territorio e dei suoi beni storici e naturali;

- Riconosce il valore formativo e culturale dello sport ai fini della formazione, dell'identità personale, costruita sulla base della conoscenza delle proprie possibilità e dei propri limiti;
- Ritiene necessario realizzare una sinergia con il mondo della scuola per diffondere gli sport acquatici tra i giovani e promuovere la cultura marinara con particolare riferimento alla comprensione ed al rispetto dell'ambiente;
- Ha realizzato una pluriennale esperienza di collaborazione con le istituzioni scolastiche volta all'elaborazione, congiunta, di corsi di educazione allo sport della vela, attività didattiche finalizzate alla conoscenza dell'ambiente marino e alla diffusione della cultura marinara, coerenti con i piani delle offerte formative delle singole istituzioni scolastiche.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del protocollo d'intesa.

Art. 2

(Tipologia della azioni programmatiche)

In particolare la collaborazione formalizzata con la presente mira a promuovere la realizzazione di attività congiunte al fine di :



- Sviluppare nei giovani la cultura musicale e sportiva;
- Promuovere la cultura e le tradizioni del territorio ;
- Sviluppare e organizzare attività che coinvolgano i giovani del territorio regionale, nazionale ed internazionale al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui;

Art. 3

(Finalità del protocollo)

Con il presente Protocollo le parti intendono perseguire le seguenti finalità:

1. sperimentare nell'Istituto Comprensivo della città di Policoro un modello di attività motoria quotidiana, considerato, secondo quanto afferma l'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità che l'attività fisica aiuta l'apprendimento, rappresenta una valvola di sfogo alla vivacità tipica della giovanissima età, stimola la socializzazione e aiuta a gestire meglio i diversi impegni quotidiani;
2. potenziare le attività motorie, fisiche e sportive nelle scuole primarie;
3. inserire le attività musicali all'interno delle progettualità del Circolo Velico



Lucano;

4. instaurare rapporti di partenariato tra il Circolo Velico Lucano e l'Ist. Comprensivo Giovanni Paolo II per la realizzazione di progetti ed eventi che leghino la musica allo sport;
5. ampliare ed arricchire l'offerta formativa con progetti innovativi per favorire le potenzialità degli alunni, attraverso attività che accrescano la consapevolezza delle proprie capacità motorie e delle possibilità senso-percettive;
6. favorire l'attività motoria e la cultura musicale quali momenti di benessere fisico e psicologico, occasione di aggregazione nonché veicolo di funzioni educative, culturali e sociali;
7. promuovere la creazione di progetti volti alla socializzazione, alla solidarietà, all'accoglienza;
8. promuovere e condividere le progettualità che ne seguiranno a tutte le Scuole, comuni, enti e associazioni;

Art. 4

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, I.C. Giovanni Paolo II ed il Circolo Velico Lucano (CSI-FIV-FISO) stabiliscono di concordare una strategia comune di interventi finalizzata a sensibilizzare gli alunni sulla pratica degli sport ambientali e sulla cultura musicale.

Art. 6

(impegni del CVL)

Il Circolo Velico Lucano si impegna, attraverso la propria struttura a :



- Proporre alle istituzioni scolastiche azioni condivise inerenti al attività di vela, orienteering, canoa, atletica, danza sportiva, equitazione, da realizzare ad integrazione ed arricchimento delle normali attività scolastiche;
- Proporre agli studenti percorsi multidisciplinari da svolgere presso la struttura del Circolo Velico e/o nelle sedi opportune;
- Attivare sul proprio sito web un portale dedicato, nel quale saranno riportate le iniziative e le esperienze didattiche realizzate dalla scuola;
- L'istituto Comprensivo, nel più ampio rispetto della propria autonomia, potrà usufruire degli apporti forniti dal Circolo Velico Lucano, il quale si impegna a mettere a disposizione materiali e strutture oltre che operatori e tecnici, necessari per la realizzazione dei progetti concordati.

Art. 7

Il presente Protocollo d'intesa ha durata quadriennale con tacito rinnovo per i prossimi quadrienni, salvo diversa ed espressa volontà delle parti.

Policoro, lì 15/09/2018

Per l'Istituto Comprensivo GIOVANNI PAOLO II

Per il CIRCOLO VELICO LUCANO



❖ **"CONOSCERE PER AMARE, AMARE PER PROTEGGERE "**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PON - AWISO PUBBLICO PER PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

ACCORDO DI RETE FINALIZZATO ALLA CANDIDATURA DEL PROGETTO

"CONOSCERE PER AMARE, AMARE PER PROTEGGERE "

VISTO

l'Awiso pubblico del MIUR prot. 4427 del 02/05/2017 emanato dalla Direzione Generale per progetti di potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I-Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.5 e Sotto azione 10.2.SB finalizzato a sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, valorizzandone appieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese

CONSIDERATO

che le azioni del presente Awiso concorrono al raggiungimento dell'obiettivo



comune ai paesi dell'Unione europea di promuovere la sensibilizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico

TENUTO CONTO

che l'Avviso è rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che, singolarmente o in rete, vengono chiamate a ideare e candidare progetti volti allo sviluppo delle competenze trasversali e, in particolare, di quelle competenze che favoriscono l'acquisizione di una educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico

VISTO

che l'art. 7 del DPR 275/99, concernente il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente accordi, protocolli e convenzioni fra istituzioni scolastiche su attività di comune interesse

PRESO ATTO

che le istituzioni scolastiche della rete intendono avvalersi della facoltà, offerta dalla normativa citata, per realizzare finalità istituzionali di comune interesse fra cui, anche, la predisposizione di azioni e interventi a vantaggio del raggiungimento dell'obiettivo comune ai Paesi dell'Unione europea di promuovere la sensibilizzazione e la valorizzazione del territorio

TENUTO

CONTO

che i Piani Triennali dell'Offerta Formativa adottati dalle scuole interessate prevedono la possibilità di promuovere e/o partecipare ad accordi e/o convenzioni di rete allo scopo di progettare e realizzare progetti che, utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali che sviluppino conoscenze, competenze ed attitudini in grado di promuovere un ruolo attivo delle studentesse e degli studenti nei confronti del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico

CONSIDERATO

che l'Istituto Comprensivo "N. Fiorentino" di Montalbano Ionico (MT) si è proposto quale scuola capofila della rete e che fra i Dirigenti scolastici e i docenti degli istituti è stata espressa piena e convinta adesione a candidare il progetto *"CONOSCERE PER AMARE, AMARE PER PROTEGGERE"*

CONSIDERATO

che il
progetto si
articola in 9



moduli e
che per
ogni
modulo si è
inteso
ricercare,
fra soggetti
pubblici,
Centri di
ricerca e
Associazioni
no profit
che
operano in
specifici
settori, le
collaborazioni
funzionali
ad una
maggiore
efficacia
formativa
RILEVATO

che per la realizzazione del progetto si è ritenuto opportuno coinvolgere un totale di 3 Istituzioni scolastiche:

ISTITUTO COMPRESIVO "N. FIORENTINO" di Montalbano
J. (MT); ISTITUTO COMPRESIVO "ORAZIO FLACCO" di
Marconia (MT); ISTITUTO COMPRESIVO "GIOVANNI
PAOLO II" di Policoro (MT)

l'adesione al suddetto protocollo di: Circolo Legambiente di Policoro Associazione
ETNIE di Tinchì Pisticci Cea i Calanchi di Montalbano Jonico Comune di Montalbano
Jonico

VERIFICATA



IDIRIGENTI SCOLASTICI

Anna DITRANI-I.C. Q.O. Fiaccodi Marconia

Anna DITRANI - D.S. reggente I.C. di Montalbano J.

(MT) Maria Carmela STIGLIANO -I.C. G. Paolo II di
Policoro (MT)

Avv. Piero *Marrese*

I SINDACO

I

PRESIDENTI

Maria Picca-Circolo Legambiente-Policoro(MT)

Antonio Caramuscio -Associazione ETNIE-Tinchi di Pisticci (MT)

Maurizio Roslto -C.E.A -Centro di Educazione Ambientale "I Calanchi" -Montalbano Jonico
(MT)

CONVENGONO

Art.1

Denominazione della rete.

È costituito il collegamento in rete denominato "*CONOSCERE PER AMARE, AMARE
PER PROTEGGERE*"

Art. 2 Oggetto e durata

La rete ha per oggetto l'ideazione e la redazione del progetto da candidare



ai sensi dell'Awiso 4427 del 02/05/2017.

Nel rispetto dell'Awiso la rete si impegna a formulare la proposta progettuale definita

"CONOSCERE PER AMARE, AMARE PER PROTEGGERE"

La durata dell'intesa si estende agli aa.ss. 2017/18 e 2018/19, ovvero dalla data di approvazione e ammissione al finanziamento, fino alla rendicontazione delle attività.

Art. 3 Organizzazione

Gli incontri di lavoro si svolgeranno presso la scuola capofila e presso le istituzioni scolastiche responsabili dei 9 moduli, previa convocazione del Dirigente scolastico responsabile e capofila di progetto.

Art. 4 Impegni

L'IC N. Fiorentino (MT), responsabile e capofila del progetto, avrà cura di:

- v' inoltrare il Progetto di rete nel rispetto della scadenza e secondo le modalità previste nell'Awiso
- v' custodire la documentazione trasmessa al MIUR
- v' assicurare ogni utile interscambio informativo fra scuole e gli altri soggetti della rete

Solo a seguito dell'eventuale ammissione a finanziamento del progetto

#CONOSCERE PER AMARE, AMARE PER PROTEGGERE

L'Istituto Comprensivo N. Fiorentino di Montalbano Ionico (MT), capofila della rete e responsabile generale del progetto, dovrà:

- individuare, fra i professionisti, le Associazioni e le Cooperative, le collaborazioni funzionali ad una maggiore efficacia formativa
- gestire in modo condiviso le risorse finanziarie, strumentali e professionali disponibili al fine di attuare correttamente le attività



Tutti isoggetti della rete si impegnano a:

- collaborare, comunicare e interagire sia in presenza sia on line
- realizzare i moduli e il progetto nel suo complesso, rispettando i tempi e i contenuti dei moduli proposti
- sviluppare attività di informazione e disseminare, con azioni di pubblicizzazione e diffusione, all'interno e all'esterno dei diversi contesti, i risultati conseguiti

Art.5 Assegnazione aree tematiche/moduli

I Dirigenti scolastici compongono il Comitato Tecnico e assegnano alle scuole della rete i moduli corrispondenti alle aree tematiche di cui all'Awiso PON:

Dirigente scolastico	Istituzione scolastica	Moduli/Area tematica
Anna DITRANI	IC Fiorentino di Montalbano J.	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
		Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
		Conoscenza patrimonio locale anche in lingua inglese
Anna DITRANI	IC Q. O. Fiacco di Marconia	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
		Produzione artistica e culturale
		Conoscenza patrimonio locale anche in lingua inglese
Maria Carmela	IC Giovanni Paolo II di Policoro	Costruzione di una



STIGLIANO	proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
	Conoscenza patrimonio locale anche in lingua inglese

Art. 6 Gruppo Operativo del progetto di rete

Presso l'Istituzione scolastica capofila risulta istituito il Gruppo Operativo del progetto di rete costituito da:

Docente referente Ins. *Caterina Demlchele*; Dsga *Antonietta Sardella* dell'IC "N. Fiorentino"

di Montalbano Jonico (MT)

Docente referente Ins. Daniela LOPATRIELLO ;D.sga Berardina SOLE dell'IC Q.O. Fiacco di Marconia/Pisticci (MT)

Docente referente Ins. Stella Bonavita, D.sga Rosa Lista dell'I.C. G. Paolo II di Policoro
Presidente circolo Legambiente prof.ssa Maria Picca

Presidente Associazione ETNIE Antonio Caramusclo
Presidente Associazione Ceai Calanchi Maurizio Rosito

IL SINDACO del Comune di Montalbano Jonico Aw. Piero Marrese

❖ **"TEEN FACTORY – SPERIMENTARSI PER CRESCERE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **"TEEN FACTORY – SPERIMENTARSI PER CRESCERE"**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Bando *Un passo avanti* Graduatoria A regionale – Imp. soc. Con i Bambini

TEEN FACTORY è un progetto della cooperativa sociale Il Puzzle, per l'implementazione di strumenti didattici innovativi e l'ampliamento dell'offerta formativa (POF) a disposizione delle Scuole superiori di I grado, attraverso laboratori immersivi e interattivi ad alto contenuto tecnologico.

❖ **P.I.P.PI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ P.I.P.PI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1

LE SCUOLE DI P.I.P.P.I.

PER LO SVOLGIMENTO COMUNE DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 tra

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II", con sede in Policoro (MT) in via Allende .s.n., nella persona del Dirigente Scolastico rappresentante legale pro tempore STIGLIANO Maria Carmela, nata a Nova Siri (MT) in data 27/01/1971, C.F. STGMCR71A68A942Y, autorizzato a stipulare il presente accordo dal Consiglio di Istituto, con deliberazione del 14/03/2019 n. 215;

il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "O.Flacco" di Marconia di Pisticci(MT);

il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "L. Milani" Policoro (MT);

il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "L.Settembrini" Nova Siri (MT);

il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "P.Pio da Pietrelcina" Pisticci (MT);

il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "I. Morra" Valsinni (MT);

il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "R. Montano" Stigliano



(MT);

PREMESSO CHE

a) l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 («Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59»), quale anche richiamato dall'art. 31 del Decreto Ministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001 in relazione all'autonomia negoziale delle istituzioni scolastiche, prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche medesime di agire in qualità di «Reti di scuole», e per l'effetto di promuovere ed aderire ad accordi di rete per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;

b) in particolare, gli accordi in questione possono avere ad oggetto «attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali»;

c) ai sensi dell'art. 15, comma 1°, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, «le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune», secondo le forme e con i limiti stabiliti dalla stessa norma in questione e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 21 ottobre 2010, n. 7;

d) le Istituzioni Scolastiche aderenti intendono avvalersi della facoltà offerta dalla normativa citata per meglio realizzare le proprie finalità istituzionali e meglio perseguire gli interessi pubblici di cui sono

portatrici, promuovendo per l'appunto la costituzione di una rete di scuole, attraverso la stipula del presente accordo di rete (da qui in poi l'«Accordo di Rete»), al più ampio proposito di mettere a fattor comune determinate risorse interne, strumentali, finanziarie e contrattuali, ed ottemperare per questa via ad esigenze di razionalizzazione dei costi e di istituzione di un comune polo di riferimento verso i soggetti esterni, sia pubblici che privati (da qui in poi la «Rete di Scuole»), per determinate linee di attività;

e) per le istituzioni scolastiche non aderenti in via immediata al presente Accordo di Rete, rimane impregiudicata la facoltà di subentrare successivamente nell'Accordo



stesso;

f) l'adesione al presente Accordo di Rete è stata decisa con deliberazione del Consiglio di Istituto della singola Istituzione Scolastica aderente e del Collegio dei Docenti, in conformità dell'art. 7, comma 2°, del D.P.R. 275/99 e dell'art. 33, comma 1°, lettera e), del Decreto Ministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, o sarà comunque ratificata nelle medesime forme;

g) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali promuove e sostiene il Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) dal 2011 al 2015 con l'obiettivo di prevenire gli allontanamenti dei bambini dalle famiglie naturali sostenendo la genitorialità delle famiglie in

2

condizione di vulnerabilità con azioni di accompagnamento intensive e integrate;

h) è stato istituito un Gruppo Scientifico (GS), presso il Dipartimento FISPPA (Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata) dell'Università di Padova, coordinato dalla Prof.ssa Paola Milani docente di Pedagogia della Famiglia e Responsabile Scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare (LabRIEF) e in collaborazione con la Divisione III per le Politiche per l'infanzia e l'adolescenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

i) in via principale, l'Accordo di Rete è promosso al fine di realizzare, in maniera strutturata, iniziative formative e progettuali in tema di prevenzione all'allontanamento di bambini, coerentemente con le indicazioni previste dal "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione", con l'obiettivo di sostenere e promuovere la genitorialità attraverso il potenziamento della collaborazione tra scuole, famiglie e servizi socio-sanitari, nonché promuovere le attività della Rete presso soggetti pubblici e privati, al fine di favorire l'istituzione di sinergie operative funzionali al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione delle esperienze maturate nelle scuole coinvolte nel Programma P.I.P.P.I.;

Tanto ritenuto e premesso, le Istituzioni Scolastiche, quali in epigrafe rappresentate, convengono e stipulano quanto segue Articolo 1

(Valore delle premesse e degli allegati)



Le premesse di cui sopra, e gli atti richiamati nelle premesse e nella restante parte del presente Accordo di Rete, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Articolo 2

(Denominazione)

E' istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di Rete "Scuole di P.I.P.P.I." aperta a tutti gli Istituti Scolastici che vedono tra i loro iscritti bambini coinvolti nel programma P.I.P.P.I.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

1. Con il presente Accordo, ferma restando l'autonomia spettante ex legge a ciascun ente aderente, le Istituzioni Scolastiche intendono:

a. realizzare e favorire la partecipazione ad iniziative formative, educative e didattiche in tema di protezione e promozione della crescita globale dei bambini e di sostegno alla genitorialità, in particolare se vulnerabile, per la prevenzione dell'allontanamento di bambini dalla famiglia, coerentemente con le finalità del "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione";

b. potenziare il partenariato tra scuole, famiglie, servizi educativi, servizi socio sanitari, servizi della Giustizia Minorile, nonché promuovere le attività della Rete presso soggetti pubblici e privati del territorio, al fine di costruire sinergie funzionali alla valorizzazione delle esperienze già realizzate nelle scuole coinvolte nel Programma P.I.P.P.I. e all'ideazione e progettazione di nuovi interventi;

c. condividere competenze professionali e scambiare beni e servizi, finalizzati alla realizzazione di progetti didattici, formativi, di ricerca, di sperimentazione, di amministrazione e contabilità, con previsione di modalità operative semplificate e con la finalità di favorire, in chiave di mutua cooperazione tra gli aderenti, condizioni economiche vantaggiose;

3

d. creare le condizioni per favorire l'attuazione delle condizioni che permettono la



realizzazione del progetto previsto per ogni bambino incluso nel programma P.I.P.P.I., con particolare riferimento alla partecipazione degli insegnanti alle équipes multidisciplinari e alla realizzazione della attività (individuali e di gruppo) finalizzate al sostegno al pieno soddisfacimento dei bisogni evolutivi dei bambini implicati;

e. individuare, nell'ambito della presente Rete, un'Istituzione Scolastica che si occupi delle attività di cui sopra anche per conto delle altre Istituzioni Scolastiche aderenti (da qui in poi

«Istituto Capofila»), nonché altre Istituzioni Scolastiche che rispondano all'esigenza di rappresentare e coordinare le attività delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete e ubicate negli ambiti territoriali di riferimento (da qui in poi «Istituto Polo»);

f. delineare un sistema di governance interno alla Rete, per la gestione delle attività e dei rapporti inerenti.

Articolo 4

(Durata)

1. Il presente Accordo si intende avviato con la sottoscrizione degli Istituti aderenti e rimane in vigore per tutta la durata del Programma P.I.P.P.I. fino al termine dell'anno scolastico corrente, ovvero il 31 agosto 2020.

2. Alla scadenza l'Accordo perderà automaticamente la propria efficacia, senza necessità di disdetta alcuna ad opera delle Parti.

3. Alla relativa scadenza, tutte o alcune delle Parti potranno determinarsi di comune intesa a rinnovare la durata del presente Accordo per ulteriori periodi da definirsi in sede di rinnovo.

1. Sono organi istituzionali della Rete:

Referente Nazionale

Istituto Capofila (livello Regionale)

Articolo 5

(Organi della Rete)

Istituto Polo (livello Ambito Territoriale)



□ Conferenza dei Dirigenti degli Istituti Polo

4

□ Assemblea dei Dirigenti degli Istituti che aderiscono alla rete in un Ambito Territoriale.

Articolo 6

(Istituto Capofila) 1. Gli Istituti Scolastici aderenti al presente Accordo individuano già in questa sede, quale Istituto Capofila, I.C. n. 2 "Giovanni Paolo II", con sede in Policoro (MT) via Allende s.n.c., nella persona del Dirigente Scolastico pro tempore, conferendo al medesimo ogni più ampio mandato e rappresentanza, sostanziale e processuale, ai fini dello svolgimento delle attività e funzioni amministrative oggetto del presente Accordo, e ai fini della stipula dei contratti o convenzioni inerenti.

2. Sono compiti dell'Istituzione Capofila:

a) La rappresentanza legale e istituzionale della rete a livello Regionale

b) la partecipazione al Gruppo Territoriale (GT) Regionale previsto dal Programma P.I.P.P.I.

c) la gestione della documentazione e della comunicazioni tra il Gruppo Scientifico, il MLPS, il GT e gli Istituti Scolastici aderenti alla rete di scuole, attraverso documenti condivisi e modalità di confronto anche telematica;

d) l'adozione di tutti gli atti e l'espletamento di tutte le operazioni relative all'attività istituzionale, amministrativa e negoziale oggetto del presente Accordo;

e) la stipula di accordi, protocolli e convenzioni, comunque denominati, anche in nome e per conto delle Istituzioni Scolastiche appartenenti alla Rete;

f) la predisposizione del piano delle attività della Rete in accordo con la Conferenza dei dirigenti degli Istituti Polo;

g) il coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività della Rete, garantendo la gestione amministrativo contabile;

h) la pianificazione di incontri periodici, almeno due nel corso di un anno scolastico, con i Dirigenti degli Istituti Scolastici Polo, per decidere sull'adesione della Rete a protocolli, accordi o convenzioni con soggetti pubblici o privati e sull'avvio di



specifiche progettualità;

i) l'approvvigionamento di tutte le risorse strumentali e professionali necessarie all'attuazione del piano delle attività di Rete;

j) il coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali (MLPS) e con il laboratorio di Ricerca e intervento in Educazione Familiare (LabRIEF) dell'Università di Padova.

3. I Dirigenti Scolastici degli Istituti capofila nominano un Referente Nazionale con compiti di rappresentanza della Rete e di coordinamento con il Gruppo Scientifico

Articolo 7

(Istituto Polo)

Gli Istituti scolastici aderenti al presente accordo individuano già in questa sede, quali Istituto Polo:

□ il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "O.Flacco" di Marconia di Pisticci(MT);

□ il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "L. Milani" Policoro (MT);

5

□ il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "L.Settembrini" Nova Siri (MT);

□ il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. " P.Pio da Pietralcina" Pisticci (MT);

□ il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "I. Morra" Valsinni (MT);

□ il Dirigente Scolastico pro tempore rappresentante legale I.C. "R. Montano" Stigliano (MT);

2. Ogni Istituto Polo rappresenta le Istituzioni Scolastiche di una singola Regione/o Ambito Territoriale e pertanto ne costituisce il centro di riferimento per l'attuazione delle attività della Rete di scuole



3. Sono compiti della Scuola Polo:

- a) Rilevazione delle necessità e dei bisogni manifestati dalle singole Istituzioni Scolastiche appartenenti all'ambito territoriale di riferimento e predisposizione di iniziative progettuali da sottoporre all'attenzione dell'Istituto Capofila;
- b) coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività realizzate dalle istituzioni scolastiche dell'ambito di competenza;
- c) partecipazione alla conferenza dei dirigenti degli Istituti Polo;
- d) partecipazione al Gruppo territoriale (GT) di ambito previsto dal Programma P.I.P.P.I.
- e) convocazione dell'assemblea, almeno due volte nel corso di un anno scolastico.

Articolo 8

(Conferenza e Assemblea dei Dirigenti)

1. La Conferenza e l'Assemblea, composte dai Dirigenti Scolastici di ciascuna Istituzione Scolastica aderente, sono organi deliberativi della presente Rete di Scuole, la prima a livello Regionale, la seconda a livello di Ambito Territoriale.

2. Sono compiti della Conferenza e dell'Assemblea:

- a) deliberazione degli indirizzi e delle direttive generali della Rete, anche nei rapporti con i terzi soggetti pubblici e privati;
- b) approvazione del Piano Generale delle Attività della Rete;
- c) approvazione del rendiconto gestionale sottoposto annualmente dal Dirigente dell'Istituto Capofila.

Articolo 9

(Progettazione e gestione delle attività)

1. Ogni Istituto scolastico che aderisce alla rete assume i principi e le finalità del Programma P.I.P.P.I. e si impegna a realizzarne le azioni previste.

2. Sono compiti dell'Istituzione Scolastica:



a) inserire il Programma, previa delibera conforme del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa;

6

b) nominare un referente d'Istituto del programma P.I.P.P.I.;

c) inviare all'Istituto polo la documentazione aggiornata relativa ai bambini coinvolti nel programma P.I.P.P.I. e delle attività progettate;

d) invitare i professionisti dell'équipe multidisciplinare coinvolta nel Programma P.I.P.P.I. ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI);

e) predisporre le condizioni organizzative per garantire la partecipazione delle insegnanti agli incontri dell'équipe multidisciplinari;

f) consentire e promuovere la partecipazione degli insegnanti coinvolti a iniziative formative realizzate all'interno del Programma P.I.P.P.I.;

g) predisporre convenzioni con il privato sociale e volontariato per rafforzare la collaborazione tra la scuola e il territorio

h) valorizzare accordi presenti tra i soggetti istituzionali per promuovere l'integrazione degli interventi scolastici e socio sanitari;

i) elaborare con l'équipe multidisciplinare e ad attuare il progetto individualizzato a favore dei bambini iscritti nell'Istituto e coinvolti nel Programma;

j) integrare l'intervento a scuola con gli altri interventi previsti dal Programma per sostenere il bambino e la sua famiglia (Famiglia di Appoggio, Gruppi dei Genitori, Educativa Domiciliare).

k) valorizzare i momenti di incontro e comunicazione con tutte le famiglie e in particolare con le famiglie coinvolte nel programma come occasioni di accompagnamento e sostegno della genitorialità;

l) contribuire al percorso di ricerca e documentazione del Programma, favorendo la raccolta di materiali e dati per l'analisi e la valutazione dei processi e degli esiti degli interventi realizzati.

3. Nel rispetto degli artt 35 e 57 del C.C.N.L. 29 novembre 2007, le attività possono prevedere la collaborazione e/o scambio di docenti fra le istituzioni scolastiche



coinvolte dai progetti stessi. Lo scambio può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo; sia lo scambio che la collaborazione richiedono l'acquisizione preventiva di consenso da parte dei docenti coinvolti.

Articolo 10

(Risorse finanziarie e strumentali, e Rendiconto Gestionale annuale)

1. Le risorse strumentali, finanziarie e professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo sono deliberate dalla conferenza. Le singole Istituzioni Scolastiche sono tenute a procurarne la disponibilità conformemente alle previsioni di natura amministrativo-contabile di cui al D.M. 1 febbraio 2011, n. 44.
2. L'Istituto Capofila, nell'esercizio delle sue incombenze di attuazione della volontà delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete e sentito il parere della Conferenza, determina le modalità di utilizzo delle risorse in questione, conformemente agli oggetti ed alle finalità del presente Accordo.
3. L'esercizio finanziario della Rete ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Entro il 31 marzo di ogni anno, l'Istituto Capofila sottopone alla Conferenza il Rendiconto Gestionale delle attività della Rete, riferito al precedente esercizio finanziario. Il Rendiconto è approvato entro il 30 aprile successivo.
4. La gestione delle risorse deve attenersi a criteri di trasparenza, economicità ed efficienza di impiego.

7

Articolo 11

(Adesioni di altre Istituzioni Scolastiche e relativi oneri)

1. Il presente Accordo è aperto all'adesione di tutte le Istituzioni scolastiche che vedono tra i loro iscritti studenti coinvolti nel Programma P.I.P.P.I.
2. La richiesta di adesione al presente accordo, va proposta con dichiarazione del Dirigente Scolastico, resa in forma pubblica e trasmessa tramite a.r. , fax o PEC , previa conforme delibera del consiglio di Istituto e collegio docenti, all'Istituto Scolastico Polo dell'ambito territoriale di appartenenza.
3. L'adesione ha effetto dal momento della formale sottoscrizione dell'Accordo da



parte dell'Istituto scolastico richiedente.

Articolo 12

(modalità di recesso)

1. Le Istituzioni Scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.
2. Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del Dirigente Scolastico, resa in forma pubblica e trasmessa tramite a.r., o P.E.C., previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto e Collegio Docenti, all'Istituto Scolastico Polo dell'Ambito Territoriale di appartenenza.
3. Se il Recesso è esercitato allorché le attività progettate e deliberate sono ancora in corso, sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

Articolo 13

(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo, sottoscritto con firma digitale, viene depositato presso le segreterie degli Istituti Scolastici aderenti, ove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.
2. Per quanto qui non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione, ed alle norme che regolano la gestione delle reti nel comparto scuola ed istruzione e gli accordi tra pubbliche amministrazioni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ITALIANO COME LINGUA SECONDA E VALORIZZAZIONE DEL PLURILINGUISMO

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ “COMPETENZE DI BASE E METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL LORO APPRENDIMENTO”

Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti di apprendimento: Innovazione didattica, creatività e competenze digitali, contenuti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INTEGRAZIONE,COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO IN AMBITO DIGITALE

Avvalendosi della figura dell'Animatore digitale, l'istituto monitora i bisogni formativi del personale docente ed educativo ed attua corsi interni secondo le proprie possibilità, monitorando la ricca offerta del territorio per segnalare ai singoli le iniziative più consone alle esigenze manifestate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori

❖ DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO

L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • modalità e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Il corso è aperto solo ai docenti di istituzioni scolastiche, statali e paritarie, che vengono iscritti al progetto dal proprio dirigente scolastico.

❖ **IMPARARE LA SICUREZZA**

Il lavoratore/dipendente sarà adeguatamente formato ed informato sui temi della prevenzione, protezione e sicurezza sul posto di lavoro relativamente al settore specifico di appartenenza al fine di adottare comportamenti lavorativi conformi alle norme di sicurezza, operando secondo i principi generali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, rispettando la legislatura vigente sulla sicurezza. Supportare l'istituzione scolastica nella fase di risposta agli adempimenti della normativa ai fini della formazione di tutto il personale della scuola.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVE METODOLOGIE DID@TTICHE**

Grande attenzione verso la didattica digitale e utilizzo degli strumenti multimediali interattivi in classe. Lo sforzo che sta attuando l'Istituto, nell'acquisto di attrezzature multimediali e nella realizzazione delle infrastrutture di rete, deve necessariamente essere affiancato da un'opportuna formazione del personale docente sia sulle potenzialità tecniche delle nuove tecnologie, sia sulle nuove prospettive didattiche che esse consentono. Infatti le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per un'efficace rivisitazione della didattica vanno ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o proiettori interattivi. La formazione deve piuttosto riguardare il modo di fare didattica come obiettivo principale e l'ICT (Information



and Communication Technology) come strumento per poterlo attuare. Finalità: · condurre al definitivo superamento di una didattica esclusivamente orientata allo sviluppo di conoscenze per affermare/sviluppare una didattica laboratoriale finalizzata al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, che favorisca la collaborazione e la cooperazione tra studenti e riesca a trasformare l'aula in un centro di attività che accresca la capacità di lavorare in gruppo; · favorire l'esplorazione dei diversi stili di apprendimento degli studenti, sostenendoli nell'apprendimento, con particolare riguardo agli alunni con disabilità e DSA; infatti in tal caso fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano diventa un elemento essenziale per il loro successo scolastico; · favorire l'apprendimento delle competenze digitali educando gli studenti all'uso consapevole del web e del materiale che vi si trova, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo. Tali iniziative di formazione sono rivolte a tutti i docenti e in particolare a quelli impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NON IMPARIAMO PER LA SCUOLA, MA PER LA VITA “UTILIZZO DEI MEZZI INFORMATICI NELLA DIDATTICA ATTIVA”**

Il laboratorio è stato elaborato partendo dai reali bisogni del personale docente. In sostanza, i bisogni rilevati vertono sulla necessità di acquisire competenze sui più comuni strumenti tecnologici e sui software più utilizzati. Parallelamente, sono stati rilevati bisogni specifici sulla possibilità di concretizzare e rendere operative le competenze digitali apprese in vere e proprie “didattiche digitali”.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine che necessitano di apprendimenti informatici "entry level"
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Utilizzo del BYOD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

L'integrazione scolastica degli studenti con disturbi dello spettro autistico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE**

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile: le dipendenze tecnologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ A SCUOLA SI...CURI

La formazione sulla sicurezza sul lavoro nelle scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Interventi di esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO**

Piano formazione regionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **5.1 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE: LE DIPENDENZE TECNOLOGICHE.**

Piano Formazione Regionale: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBITI PER L'APPRENDIMENTO**

Piano formazione Regionale



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dati sensibili e riservati
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CARRIERA- PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Corso Carriera e pensioni: approfondire lo stato giuridico del personale e ricostruzione di carriera per poter emettere atti amministrativi tempestivi, corretti e legittimi, data la complessità del quadro normativo e per poter gestire altre materie: pensione, riscatti buonuscita di ciascun dipendente.